

ANCE

MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

RAPPORTO CONGIUNTURALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Città Metropolitana di Milano
Provincia di Monza e Brianza
Provincia di Lodi

dicembre 2022 / gennaio - febbraio 2023 - n. 9

- **Quadro macroeconomico ed investimenti in costruzioni**
- **Ore lavorate e numero lavoratori iscritti alla cassa edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza**
 - **Super ecobonus 110%**
 - **Mercato immobiliare residenziale**
 - **Bandi e procedure di gara per lavori pubblici**
 - **Spesa in conto capitale dei comuni**
 - **PNRR**

Il Rapporto Congiunturale sul settore delle costruzioni della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Lodi, Monza e Brianza è stato coordinato dal Vicepresidente del **Centro Studi Assimpredil Ance**, arch. Fabio Esposito, e curato da Antonio Gennari e Giovanni Procacci in collaborazione con la **Liuc - Business School**.

Rapporto chiuso il 20 marzo 2023



INDICE

ABSTRACT	4
QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ...	6
ORE LAVORATE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA	11
SUPER ECOBONUS 110%	20
MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE.....	25
Volumi di compravendita di abitazioni	25
Prezzi di acquisto delle abitazioni	30
BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI.....	34
SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI	45
PNRR	49



ABSTRACT

In questo nono Rapporto Congiunturale sul settore delle costruzioni per la Città Metropolitana di Milano e le Province di Lodi, Monza e Brianza sono riportati i principali indicatori economici nazionali e territoriali con l'obiettivo di delineare i fenomeni che si manifestano sul mercato e le prospettive future in una fase che rimane complessa del ciclo economico.

L'economia italiana ha dimostrato negli ultimi 2 anni di avere una forte capacità di ripresa e resilienza rispetto alla crisi della pandemia e agli effetti negativi del quadro economico internazionale derivanti dalla guerra in Ucraina, crescendo a livelli superiori alle altre economie europee, superando le previsioni più pessimiste dei maggiori osservatori economici nazionali e internazionali.

Agli inizi di marzo 2023 l'Istat ha rivisto al rialzo le stime del Pil in volume per il 2021 (+7% da 6,7%) e ridimensionato la stima per il 2022 (+3,7% da 3,9%). Una crescita davvero notevole nel biennio per l'economia italiana.

Le previsioni per il 2023 sono di un forte rallentamento del tasso di crescita, anche se le più recenti analisi indicano il mantenimento del sistema economico italiano in territorio positivo.

La crescita nel 2021 e 2022 è stata trainata dalla domanda interna, soprattutto nella parte investimenti fissi lordi (+18,6% nel 2021, +9,4% nel 2022) e tra i settori produttivi spicca il contributo fornito dal settore delle costruzioni, che negli ultimi due anni ha rappresentato il principale motore

di crescita dell'economia. Circa un terzo della crescita, secondo le stime dell'Ance nazionale, nei periodi considerati è attribuibile all'edilizia (32,9% nel 2021 e 30,8% nel 2022).

Gli investimenti in costruzioni hanno raggiunto alla fine dello scorso anno l'importo di 195,1 miliardi a prezzi correnti con una crescita in termini reali del 26,7% nel 2021 e del 12,4% nel 2022.

In particolare la crescita degli investimenti in abitazioni, che comprendono sia gli investimenti di nuova realizzazione e la qualificazione del patrimonio edilizio, è stata pari a +36,1% nel 2021 e a +10,9% nel 2022.

Significativo anche l'aumento dell'altro comparto degli investimenti in costruzioni, che rappresenta la metà del totale, relativo ai fabbricati non residenziali e altre opere infrastrutturali che registra una crescita del 18,5% nel 2021 e del 13,9% nel 2022.

Il valore aggiunto del settore delle costruzioni è aumentato in termini reali del 20,7% nel 2021 e del 10,2% nel 2022.

Una crescita del settore delle costruzioni in tutte le sue componenti davvero rilevante negli ultimi due anni con un contributo determinante nella crescita straordinaria dell'economia italiana.

L'andamento positivo del settore trova riscontro nei dati della Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, che, in termini di ore lavorate e numero medio mensile di lavoratori attivi, raggiungono nel 2022 i livelli più alti registrati dal 2015.



Un contributo all'aumento degli investimenti è venuto in parte anche dagli stimoli degli incentivi fiscali per la qualificazione del patrimonio residenziale ed in particolare dal superbonus, che in Lombardia ha superato i 12 miliardi di investimenti ammessi in detrazione.

Ma lo scenario per questo segmento del mercato è cambiato.

I recenti interventi del Governo hanno depotenziato fortemente lo strumento fiscale. I fattori positivi e negativi dell'incentivo fiscale al 110% sono analizzati nel primo capitolo di questo Rapporto. Vi è, pertanto, l'esigenza, per lo sviluppo equilibrato del mercato, di una riforma complessiva degli incentivi fiscali per la qualificazione degli immobili residenziali, come già sollecitata nell'8° Rapporto Congiunturale, che preveda una regolazione stabile nel tempo con un'intensità d'aiuto dell'incentivo fiscale tale da determinare un minor peso sulla finanza pubblica e nello stesso tempo possa stimolare gli investimenti e perseguire l'obiettivo di una maggiore efficienza energetica del patrimonio immobiliare italiano, anche per tener conto delle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea.

Con riguardo alle prospettive per il 2023, come detto, le previsioni sono di un forte rallentamento dell'economia italiana, anche se si mantiene in territorio positivo.

Per il settore delle costruzioni il Centro Studi di Ance nazionale conferma, in Edilizia Flash di marzo 2023, una flessione degli investimenti del settore del 5,7% per il 2023.

Più positiva la valutazione di Prometeia (gennaio 2023) che stima la crescita del valore aggiunto del settore delle costruzioni per il 2023 del +1% in Italia, dello 0,9% in Lombardia e dello +0,6% nelle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Nel mercato immobiliare, dopo la crescita straordinaria dei volumi di compravendita di abitazioni nel 2021, proseguita nei primi mesi del 2022, è seguita una fase di rallentamento dovuta all'incertezza del quadro economico caratterizzato da una crescente inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse sui mutui. Ma la propensione all'investimento rimane alta come dimostra la ripresa delle transazioni negli ultimi mesi dello scorso anno nei territori considerati nel Rapporto.

Il mercato immobiliare è in una fase di assestamento con allungamento dei tempi delle negoziazioni e con due terzi delle agenzie immobiliari intervistate dal sondaggio di Banca d'Italia, pubblicato a marzo 2023, che indicano una stabilità dei prezzi sul mercato.

In questo scenario di cambiamento di ciclo economico il settore delle costruzioni deve affrontare due temi chiave: una riforma strutturale e duratura del sistema degli incentivi fiscali per l'edilizia e l'attuazione concreta degli investimenti del PNRR. Due temi chiave per rendere competitiva tutta l'economia italiana.



QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

L'economia italiana ha dimostrato negli ultimi 2 anni di avere una forte capacità di ripresa e resilienza rispetto alla crisi della pandemia e agli effetti negativi del quadro economico internazionale derivanti dalla guerra in Ucraina, crescendo a livelli superiori alle altre economie europee, superando le previsioni più pessimiste dei maggiori osservatori economici nazionali e internazionali.

Il 1° marzo 2023 l'Istat ha rivisto al rialzo le stime del Pil in volume per il 2021 (+7% da 6,7%) e ridimensionato la stima del Pil in volume per il 2022 (+3,7% da 3,9%).

Una crescita davvero robusta dell'economia italiana che ha registrato un aumento del Pil per sette trimestri consecutivi negli ultimi due anni, con una leggera flessione nel quarto trimestre 2022 (-0,1%).

Le previsioni per il 2023 sono di un forte rallentamento del tasso di crescita, anche se le più recenti analisi indicano il mantenimento del sistema economico italiano in territorio positivo (Banca d'Italia +0,6% nel 2023, Previsioni d'inverno della Commissione Europea +0,8% nel 2023).

La variazione acquisita per il 2023 stimata dall'Istat a marzo dell'anno in corso è pari a +0,4%.

La crescita nel 2021 e 2022 è stata trainata dalla domanda interna, soprattutto nella parte investimenti fissi lordi (+18,6% nel 2021, +9,4% nel 2022) e tra i settori produttivi spicca il contributo fornito dal settore delle costruzioni, che negli ultimi due anni ha rappresentato il principale motore di crescita dell'economia. Circa un terzo, secondo le stime dell'Ance nazionale, della crescita nei periodi considerati è attribuibile all'edilizia (32,9% nel 2021 e 30,8% nel 2022).

Gli investimenti fissi lordi in costruzioni (al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) nel 4° trimestre 2022, a fronte di una flessione del Pil del -0,1%, registrano una variazione congiunturale del +1,7% e una variazione tendenziale del +4,8%.

In particolare gli investimenti in abitazioni crescono delle 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Più consistente l'aumento registrato per gli investimenti in fabbricati non residenziali e altre opere infrastrutturali che crescono del 3% rispetto al trimestre precedente e del 9,1% in termini tendenziali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

L'Istat ha pubblicato anche i dati degli investimenti in costruzioni relativi a intero anno, con il dettaglio degli investimenti al netto dei costi di trasferimento di proprietà.

Gli investimenti in costruzioni hanno raggiunto alla fine dello scorso anno l'importo di 195,1 miliardi a prezzi correnti con una crescita in termini reali del 26,7% nel 2021 e del 12,4% nel 2022.

In particolare la crescita degli investimenti in abitazioni, che comprendono sia gli investimenti di nuova realizzazione e la qualificazione del patrimonio edilizio, è stata pari a +36,1% nel 2021 e a +10,9% nel 2022.

Significativo anche l'aumento dell'altro comparto degli investimenti in costruzioni, che rappresenta la metà del totale, relativo ai fabbricati non residenziali e altre opere infrastrutturali che registra una crescita del 18,5% nel 2021 e del 13,9% nel 2022.

Il valore aggiunto del settore delle costruzioni è aumentato in termini reali del 20,7% nel 2021 e del 10,2% nel 2022.

Una crescita del settore delle costruzioni in tutte le sue componenti davvero rilevante negli ultimi due anni con un contributo determinante nella crescita straordinaria dell'economia italiana.

Un contributo all'aumento degli investimenti è venuto in parte anche dagli stimoli degli incentivi fiscali per la qualificazione del patrimonio residenziale ed in particolare dal superbonus al 110%.

Ma lo scenario su questo segmento del mercato in prospettiva è cambiato.

Il Governo è intervenuto inizialmente con una riduzione dell'intensità di aiuto dal 110% al 90% per il 2023 per i condomini e per gli edifici unifamiliari a condizione che



il bene sia l'abitazione principale del proprietario e che quest'ultimo abbia un reddito massimo di 15.000 €, calcolato con il sistema del quoziente familiare. Poi con il DL 11/2023 ha bloccato la cessione dei crediti di tutti i bonus edilizi.

Il successo sul mercato del superbonus 110% ha accresciuto le preoccupazioni per l'impatto sulla finanza pubblica. Non vi è dubbio che lo stimolo fiscale del superbonus 110%, varato in una fase di crisi pandemica, abbia favorito la decisione ad investire da parte delle famiglie e delle imprese. La Banca d'Italia, in una recente audizione al Senato, ha quantificato che "circa la metà degli investimenti che hanno beneficiato del superbonus abbiano carattere aggiuntivo (non si sarebbero cioè verificati in assenza dell'incentivo)" e in altre analisi è stato messo in evidenza come con l'incentivo fiscale richiamato abbia favorito il raggiungimento di risultati di efficienza energetica e di riduzione di Co2 con forte anticipo rispetto agli stessi obiettivi indicati nel PNRR. Ma la Banca d'Italia, nella stessa audizione richiamata, ha messo in evidenza che "anche tenendo conto delle imposte e dei contributi sociali versati a fronte dell'aumento dell'attività del settore, gli oneri della misura per il bilancio pubblico restano comunque ingenti".

Gli effetti sulle finanze pubbliche si sono manifestati con la decisione dell'Istat, a seguito della modifica dei criteri da parte di Eurostat, di classificare i crediti fiscali del superbonus 110% e del bonus facciate come "pagabili" e quindi da contabilizzare nell'anno di esercizio nel quale si sostiene la spesa di investimento agevolata per l'intero importo. Ciò ha comportato l'attribuzione di 81 miliardi nell'indebitamento netto delle AP con un aumento del rapporto deficit/Pil negli anni 2020, 2021 e 2022.

Nelle valutazioni dell'incentivo fiscale del superbonus 110%, oltre all'eccessivo onere per la finanza pubblica, si aggiunge la criticità del venir meno del conflitto di interesse tra attori proprio di un'economia di mercato efficiente, con effetti distorsivi sullo sviluppo del settore.

Vi è, pertanto, l'esigenza per lo sviluppo equilibrato del mercato di una riforma complessiva degli incentivi fiscali per la qualificazione degli immobili residenziali, come già sollecitato nell'8° Rapporto Congiunturale, che preveda una regolazione stabile nel tempo con un'intensità d'aiuto dell'incentivo fiscale tale da determinare un minor peso sulla finanza pubblica e nello stesso tempo possa stimolare gli

investimenti e perseguire l'obiettivo di una maggiore efficienza energetica del patrimonio immobiliare italiano, anche per tener conto delle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea. Nell'immediato è necessario individuare soluzioni concrete che possano mettere in sicurezza le imprese che hanno sottoscritto contratti di sconto in fattura ma si trovano nell'impossibilità di cedere i crediti, situazione che rischia di determinare gravi ripercussioni sul tessuto economico di tutto il territorio nazionale.

Con riguardo alle prospettive per il 2023, come detto, le previsioni sono di un forte rallentamento dell'economia italiana, anche se si mantiene in territorio positivo.

Alcuni segnali di miglioramento della situazione sembrano delinearsi.

I prezzi dei beni energetici sono in forte riduzione e l'inflazione per l'intera economia tende a ridursi (9,1% su base annua a febbraio 2023), anche se rimane a livelli elevati.

La stretta monetaria della BCE continua ma sembra perdere slancio, come peraltro auspicato dal Governatore della Banca d'Italia Visco. La decisione del 16 marzo 2023 della Bce di aumentare di un ulteriore 0,5% il tasso di riferimento, portandolo a 3,5%, impatta negativamente sulle decisioni di investimento di imprese e famiglie, anche nel settore immobiliare. Ma molti analisti osservano che nei prossimi mesi potrebbero essere adottate politiche meno restrittive, visto che il picco dell'inflazione è stato superato, per evitare di comprimere eccessivamente il ciclo economico in forte rallentamento.

Per il settore delle costruzioni il Centro Studi di Ance nazionale conferma, in Edilizia Flash di marzo 2023, una flessione degli investimenti del settore del 5,7% per il 2023.

Più positiva la valutazione di Prometeia (gennaio 2023) che stima la crescita del valore aggiunto del settore delle costruzioni per il 2023 del +1% in Italia, dello 0,9% in Lombardia e dello +0,6% nelle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

In questo anno il settore delle costruzioni deve affrontare due temi chiave: una riforma strutturale e duratura del sistema degli incentivi fiscali per l'edilizia e l'attuazione concreta degli investimenti del PNRR. Due temi chiave per rendere competitiva tutta l'economia italiana.



Tabella 1. STIME PIL

PIL	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
ISTAT	7,0% (*)	3,7% (*)	0,4% (**)	
Bdl (***)	6,7%	3,9%	0,6%	1,2%
UE (****)	6,7%	3,9%	0,8%	1,0%
NADEF (*****)	6,7%	3,7%	0,6%	1,9%

(*) Istat Pil e indebitamento delle AP - 1° marzo 2023

(**) Istat Conti economici trimestrali: variazione acquisita per il 2023 - 3 marzo 2023

(***) Bollettino Economico n°1 - gennaio 2023

(****) Previsioni economiche d'inverno UE - gennaio 2023

(*****) NadeF - rivisto e aggiornato novembre 2022 - quadro macroeconomico programmatico

Tabella 2. INVESTIMENTI FISSI LORDI IN COSTRUZIONI TRIMESTRALI

(al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Variazione congiunturale	Var. % I TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su I TRIM. 2022	Var. % III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022
Abitazioni	3,7	0,5	-3,4	0,5
Fabbricati non residenziali e altre opere	5,3	1,5	-1,0	3,0
Totale costruzioni	4,4	1,0	-2,2	1,7
Variazione tendenziale	Var. % I TRIM. 2022 su I TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su II TRIM. 2021	Var. % III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021
Abitazioni	24,0	15,7	5,4	1,1
Fabbricati non residenziali e altre opere	18,6	17,1	10,3	9,1
Totale costruzioni	21,4	16,4	7,7	4,8

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Grafico 1. INVESTIMENTI FISSI LORDI – COSTRUZIONI – ITALIA



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



Tabella 3. INVESTIMENTI FISSI LORDI IN COSTRUZIONI ANNUALI

(al netto dei costi di trasferimento di proprietà) Prezzi correnti

Milioni di euro	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Abitazioni	62.637	61.982	57.633	81.011	95.462
fabbricati non residenziali e altre opere	64.049	68.053	65.206	81.851	99.639
Totale costruzioni	126.686	130.034	122.839	162.862	195.100

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 4. INVESTIMENTI FISSI IN COSTRUZIONI ANNUALI

(al netto dei costi per trasferimento di proprietà) Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Variazione % su anno precedente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Abitazioni	-1,2%	-7,8%	36,1%	10,9%
fabbricati non residenziali e altre opere	6,1%	-4,7%	18,5%	13,9%
Totale Costruzioni	2,5%	-6,2%	26,7%	12,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 5. VALORE AGGIUNTO NELLE COSTRUZIONI ANNUALE

Valori reali

Variazione % su anno precedente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Costruzioni	2,7	-5,8	20,7	10,2

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



Tabella 6. INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

(al netto dei costi per trasferimento di proprietà) Valori concatenati con anno di riferimento 2015

	2021	2020	2021(°)	2022(°)	2023(°)
	Milioni di euro	Variazioni % in quantità			
COSTRUZIONI	153.051	-6,2%	20,1%	12,1%	-5,7%
ABITAZIONI	71.869	-7,8%	21,7%	18,1%	-18,6%
- nuove	15.894	-10,2%	11,2%	4,5%	3,4%
- manutenzione straordinaria	55.975	-7,0%	25,0%	22,0%	-24,0%
NON RESIDENZIALI	81.182	-4,8%	18,6%	6,6%	7,2%
- private	50.999	-8,9%	20,9%	8,2%	-3,0%
- pubbliche	30.183	2,6%	15,8%	4,0%	25,0%

(°) Stime ANCE

Fonte: Elaborazione Ance su dati Istat

Tabella 7. VALORE AGGIUNTO PER SETTORE ANNUALE

	MILANO			MONZA BRIANZA			LODI		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Agricoltura	-2,1	-1,8	-0,5	-18,7	-10,6	-5,2	-2,7	-2,1	-0,6
Industria	1,5	-1,1	1,4	1,8	-1,0	1,4	1,3	-0,9	1,8
Costruzioni	8,1	0,0	-1,2	16,7	3,1	0,0	12,1	1,5	-0,6
Servizi	5,4	1,4	1,3	2,0	-0,3	0,7	3,7	0,4	1,1
TOTALE	5,0	1,0	1,2	2,6	-0,3	0,7	3,7	0,4	1,1
	MI-LO-MB			LOMBARDIA			ITALIA		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Agricoltura	-4,6	-2,9	-1,0	-1,3	-1,3	-0,2	-0,9	-1,3	0,4
Industria	1,6	-1,0	1,4	1,2	-1,2	1,3	0,6	-1,5	1,1
Costruzioni	9,6	0,6	-0,9	10,4	0,9	-0,8	10,6	1,0	-0,5
Servizi	5,0	1,2	1,2	4,9	1,1	1,2	4,4	0,9	0,9
Totale	4,6	0,8	1,1	4,2	0,5	1,1	3,8	0,4	0,9

Fonte: Prometeia, gennaio 2023 - anno di riferimento 2015



ORE LAVORATE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

La crescita delle attività del settore delle costruzioni nel 2022 si registra anche dai dati della Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, con un'intensità anche superiore alla media nazionale.

Il **numero di ore lavorate** dai lavoratori iscritti alla Cassa Edile aumenta nel 4° trimestre 2022 sia rispetto al trimestre precedente sia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il dato complessivo di ore lavorate per l'intero 2022 è sensibilmente superiore ai valori registrati nel 2021, anno nel quale si era già registrato un forte aumento dell'attività edilizia. Il volume di ore lavorate nel 2022 risulta il valore più alto registrato dal 2015.

Aumenta in modo significativo il numero medio annuo di lavoratori iscritti alla Cassa Edile nel 2022.

In particolare il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella **Città Metropolitana di Milano** nel 4° trimestre 2022 aumenta del 10,5% rispetto al mese precedente e del 24,9% rispetto allo stesso trimestre del 2021.

Complessivamente nell'intero 2022 sono state registrate 37 milioni di ore lavorate con un incremento del 34,5% rispetto al 2021.

Il numero medio mensile di lavoratori impegnati nell'attività edilizia è stato pari a 24.104 unità con un incremento del 34,2% rispetto all'anno precedente.

Anche il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella **Provincia di Monza e Brianza** registra una significativa crescita nel 4° trimestre del 2022 (+10,3% rispetto al trimestre precedente, +12,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

Complessivamente le imprese con sede legale in questa Provincia hanno totalizzato 4,7 milioni di ore lavorate nel corso del 2022 con un incremento del 18,8% rispetto all'anno precedente.

Ancora più rilevante la crescita del numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella **Provincia di Lodi**. Nel 2022 i volumi di attività in termini di ore lavorate sono aumentati del 41,5% rispetto al 2021.

Se si considera il dato di ore lavorate globali, che comprende anche le imprese con sede legale fuori dalle province di competenza della Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, ma che hanno svolto attività nelle tre province considerate, e pertanto i lavoratori sono iscritti temporaneamente alla Cassa Edile sopra citata, si raggiungono nel 2022 65,2 milioni di ore lavorate con un incremento del 24,8% rispetto all'anno precedente.

Cresce anche il **numero medio mensile di lavoratori** iscritti alla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza che nel 2022 raggiunge le 43.600 unità medie mensili impegnate nelle attività edili con un incremento del 25,8% rispetto al 2021.

Le prossime rilevazioni potranno evidenziare se la struttura produttiva del settore potrà essere intaccata dal cambio di scenario che si profila.



Tabella 8. SOMMA ORE LAVORATE - DATI TRIMESTRALI

	I TRIM. 2022	II TRIM. 2022	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022
Città Metropolitana di Milano	8.851.737	9.543.331	8.868.343	9.799.605
Provincia di Monza e Brianza	1.817.765	1.965.878	1.728.758	1.906.630
Provincia di Lodi	528.996	588.256	555.859	582.364
Globale*	15.798.559	16.915.115	15.543.846	16.930.850

Variazione percentuale su trimestre precedente

Città Metropolitana di Milano	12,8%	7,8%	-7,1%	10,5%
Provincia di Monza e Brianza	7,3%	8,1%	-12,1%	10,3%
Provincia di Lodi	24,0%	11,2%	-5,5%	4,8%
Globale*	10,7%	7,1%	-8,1%	8,9%

Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

Città Metropolitana di Milano	41,7%	34,7%	39,0%	24,9%
Provincia di Monza e Brianza	19,3%	17,4%	23,2%	12,5%
Provincia di Lodi	35,4%	33,2%	66,1%	36,5%
Globale*	26,8%	22,7%	32,7%	18,7%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI TRIMESTRALI

Grafico 2. SOMMA ORE LAVORATE - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

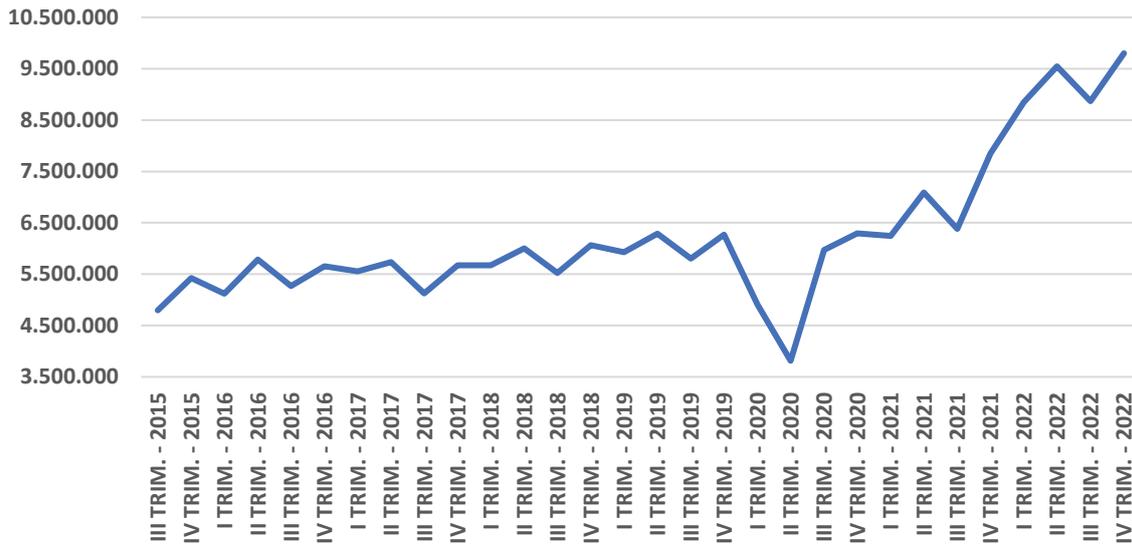


Grafico 3. SOMMA ORE LAVORATE - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 4. SOMMA ORE LAVORATE - PROVINCIA DI LODI

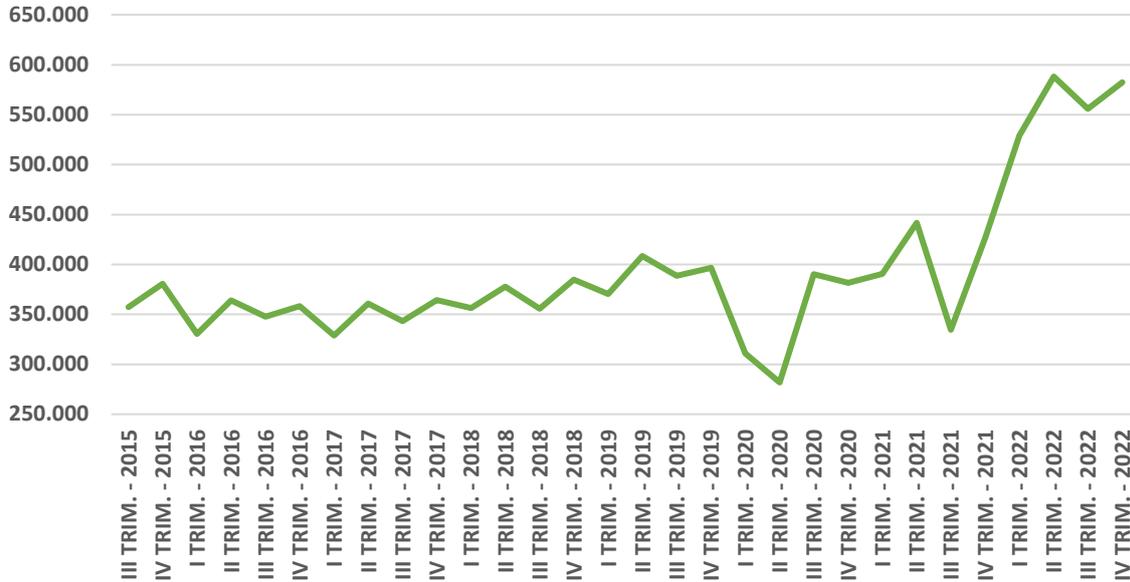
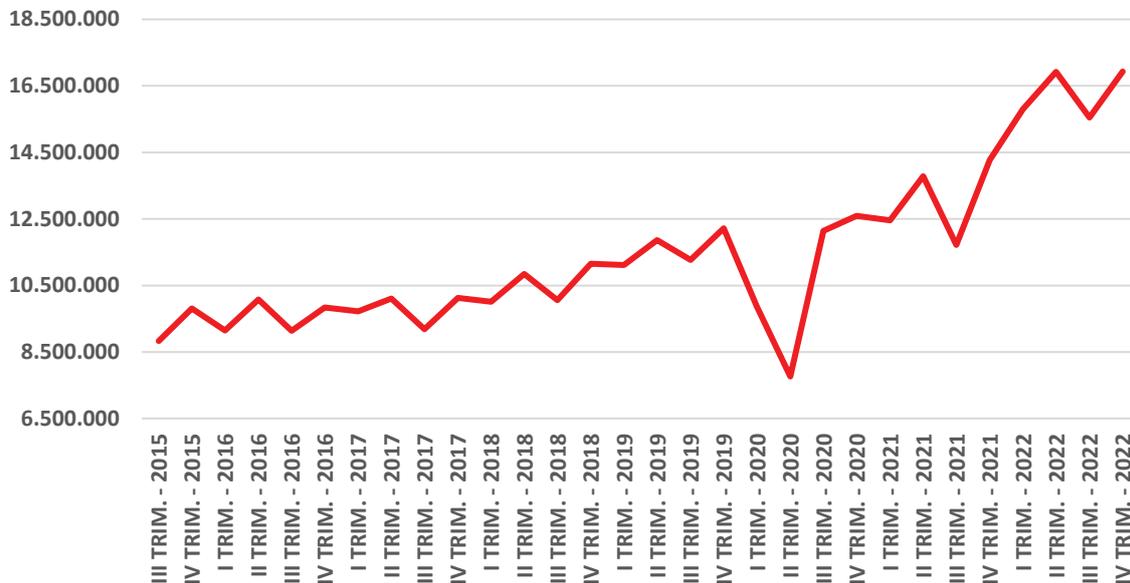


Grafico 5. SOMMA ORE LAVORATE - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 9. NUMERO LAVORATORI - MEDIA TRIMESTRALE

	I TRIM. 2022	II TRIM. 2022	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022
Città Metropolitana di Milano	22.731	24.276	24.274	25.135
Provincia di Monza e Brianza	4.529	4.799	4.740	4.773
Provincia di Lodi	1.379	1.521	1.551	1.534
Globale*	41.561	44.126	43.938	44.774
Variazione percentuale su trimestre precedente				
Città Metropolitana di Milano	15,5%	6,8%	0,0%	3,5%
Provincia di Monza e Brianza	9,8%	6,0%	-1,2%	0,7%
Provincia di Lodi	24,3%	10,3%	2,0%	-1,1%
Globale*	12,7%	6,2%	-0,4%	1,9%
Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Città Metropolitana di Milano	34,1%	32,8%	43,5%	27,8%
Provincia di Monza e Brianza	13,6%	17,7%	28,8%	15,7%
Provincia di Lodi	29,5%	36,5%	70,2%	38,2%
Globale*	21,2%	23,0%	39,3%	21,4%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI MEDIE TRIMESTRALI

Grafico 6. NUMERO LAVORATORI - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

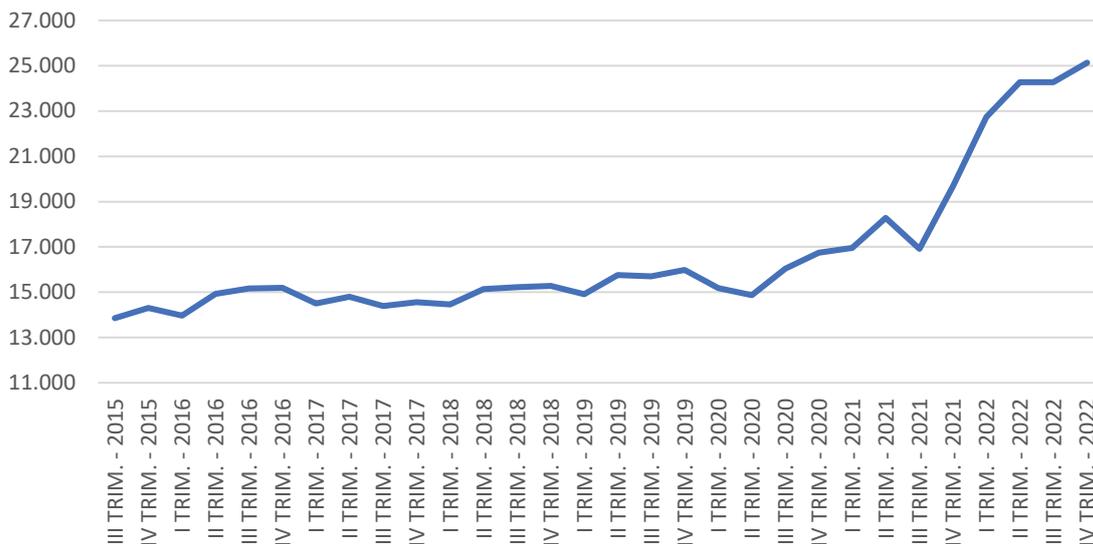


Grafico 7. NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 8. NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI LODI

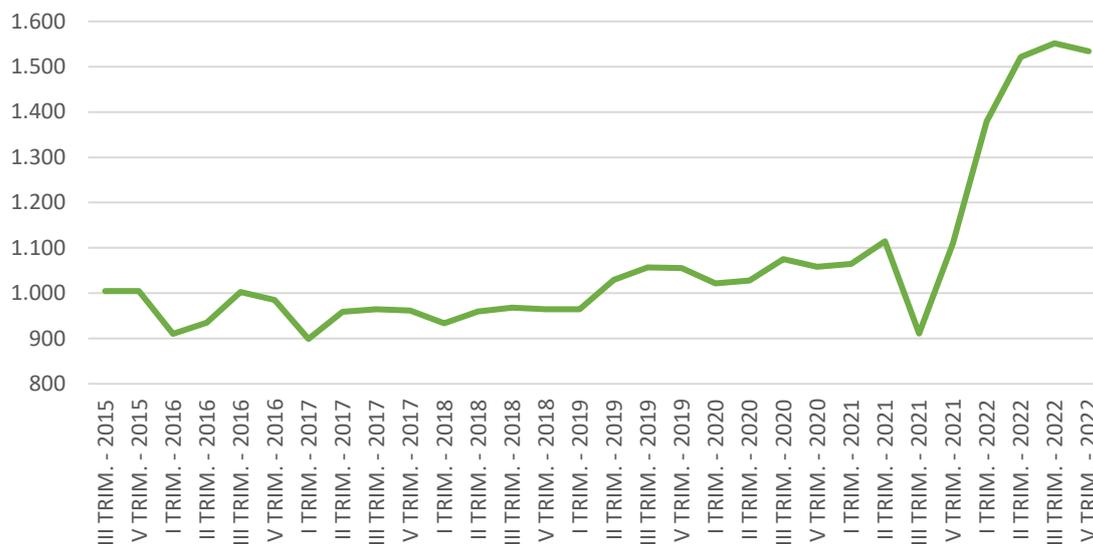
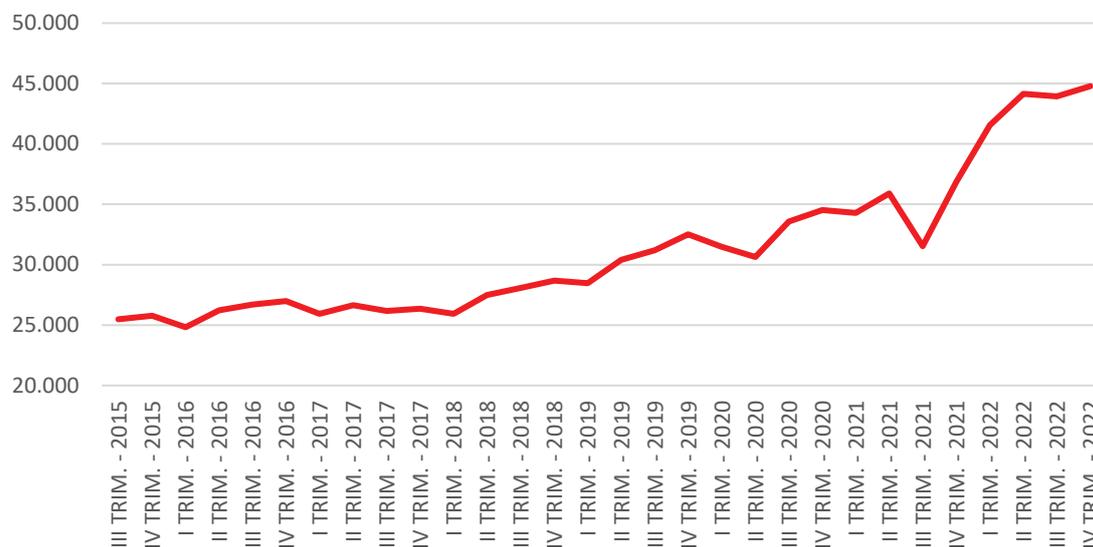


Grafico 9. NUMERO LAVORATORI - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 10. SOMMA ORE LAVORATE - DATI ANNUALI

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Globale*
Anno 2015	20.827.266	5.394.235	1.495.803	39.245.599
Anno 2016	21.825.398	5.371.186	1.400.659	38.202.531
Anno 2017	22.081.552	5.305.554	1.397.460	39.134.720
Anno 2018	23.263.346	5.384.513	1.474.766	42.075.165
Anno 2019	24.278.505	5.652.958	1.564.282	46.464.789
Anno 2020	20.981.441	5.132.885	1.364.660	42.357.298
Anno 2021	27.556.757	6.295.605	1.593.625	52.227.946
Anno 2022	37.063.016	7.419.030	2.255.475	65.188.371
Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2019	4,4%	5,0%	6,1%	10,4%
Anno 2020	-13,6%	-9,2%	-12,8%	-8,8%
Anno 2021	31,3%	22,7%	16,8%	23,3%
Anno 2022	34,5%	17,8%	41,5%	24,8%

GRAFICI ANNUALI – SOMMA ORE LAVORATE

GRAFICO 10. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

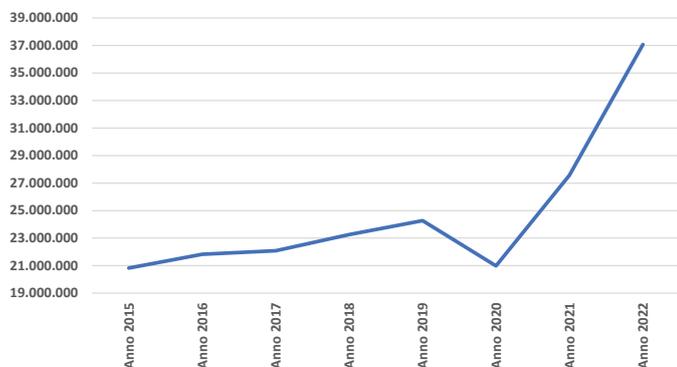


GRAFICO 11. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

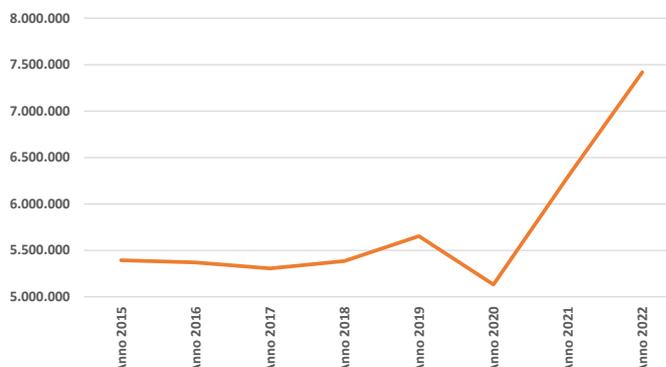


GRAFICO 12. PROVINCIA DI LODI

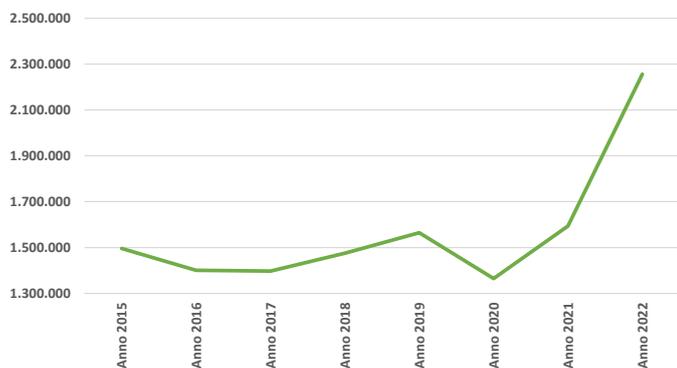
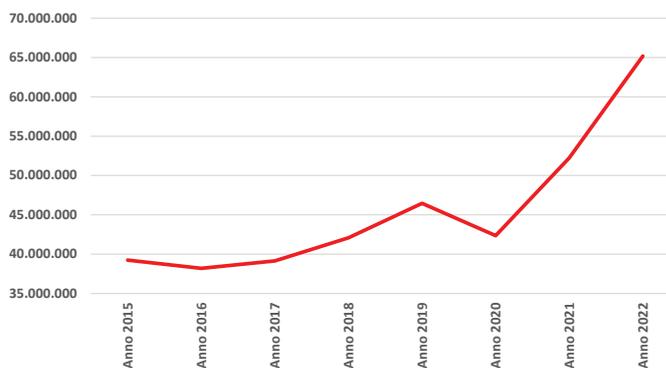


GRAFICO 13. GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 11. NUMERO LAVORATORI - MEDIA ANNUA

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Globale*
Anno 2015	14.016	3.552	1.029	26.513
Anno 2016	14.817	3.524	959	26.185
Anno 2017	14.565	3.429	946	26.276
Anno 2018	15.024	3.398	957	27.537
Anno 2019	15.592	3.572	1.027	30.639
Anno 2020	15.708	3.736	1.046	32.554
Anno 2021	17.957	3.967	1.050	34.649
Anno 2022	24.104	4.710	1.496	43.600
Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2019	3,8%	5,1%	7,3%	11,3%
Anno 2020	0,7%	4,6%	1,9%	6,3%
Anno 2021	14,3%	6,2%	0,4%	6,4%
Anno 2022	34,2%	18,8%	42,5%	25,8%

GRAFICI ANNUALI – NUMERO LAVORATORI

GRAFICO 14. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

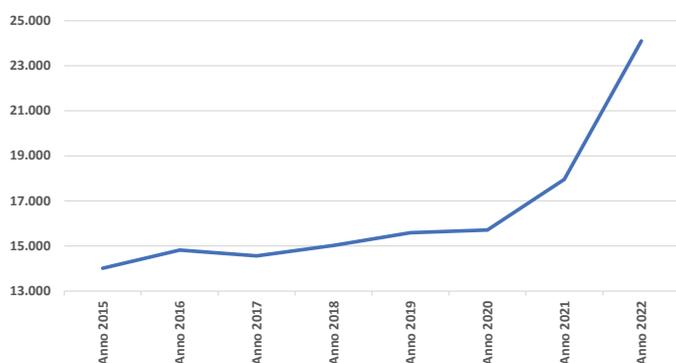


GRAFICO 15. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

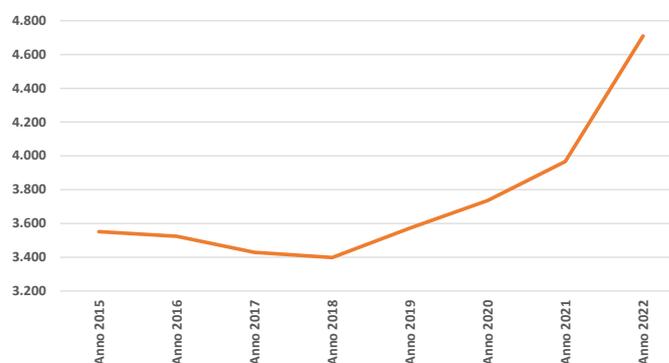


GRAFICO 16. PROVINCIA DI LODI

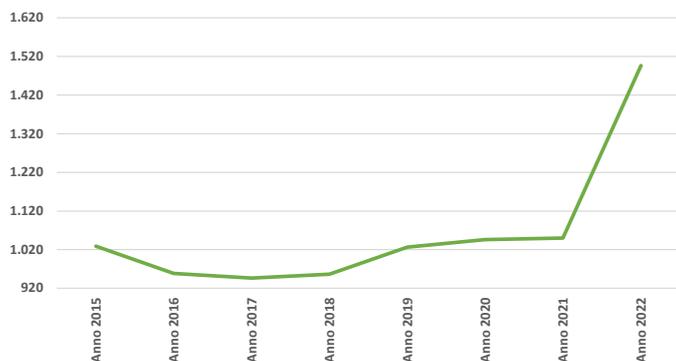
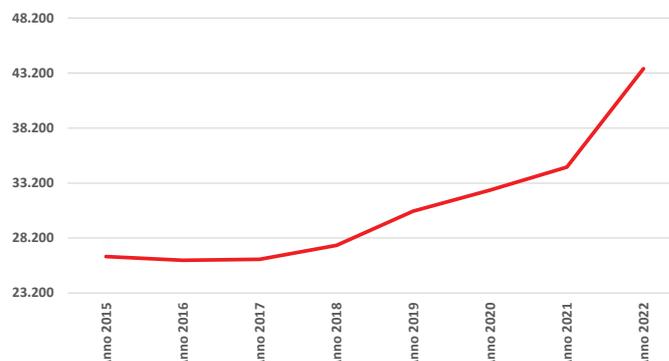


GRAFICO 17. GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



SUPER ECOBONUS 110%

La modifica della regolazione dell'incentivo del super ecobonus, con riduzione dell'intensità di aiuto dal 110% al 90%, per il 2023 ha comunque previsto la possibilità di usufruire dell'intensità massima dell'incentivo fiscale per gli interventi che hanno rispettato le scadenze fissate dalla normativa negli ultimi mesi del 2022, sia per gli edifici condominiali sia per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari funzionalmente indipendenti.

Si registra, pertanto, un effetto di trascinamento degli investimenti ammessi in detrazione al 110% anche a gennaio e febbraio 2023, come risulta nel Rapporto di monitoraggio di Enea-Mite aggiornato al 28 febbraio 2023.

A livello nazionale gli investimenti ammessi a detrazione hanno superato i 68,5 miliardi con un incremento di 6 miliardi nei primi due mesi dell'anno in corso rispetto al valore cumulato alla fine del 2021 (+9,6%). I lavori conclusi sono ammontati a 53,2 miliardi, pari al 77,6% del totale degli investimenti ammessi in detrazione.

In Lombardia gli investimenti ammessi in detrazione hanno superato, a fine febbraio 2023, i 12,1 miliardi, come importo complessivo dall'entrata in vigore del provvedimento, con un incremento di 1,3 miliardi nei primi due mesi dell'anno in corso rispetto al valore cumulato al 31 dicembre 2021 (+11,7%). La Regione Lombardia amplia il forte distacco rispetto agli importi registrati nelle altre principali Regioni (6,7 miliardi in Veneto, 6,1 miliardi in Emilia-Romagna che supera di pochi milioni il Lazio).

Il dato mensile relativo a gennaio 2023 di investimenti ammessi a detrazione ammonta a 549 milioni, che sale a 724,9 milioni a febbraio 2023, con un incremento complessivo, come detto, di 1,3 miliardi nei primi due mesi dell'anno in corso.

Gli investimenti conclusi registrati in Lombardia ammontano a 9,8 miliardi e rappresentano l'80,6% del totale degli investimenti ammessi in detrazione. L'importo mensile dei lavori conclusi nel mese di gennaio 2023 è pari a 572,7 milioni ai quali si aggiungono lavori conclusi per 736,8 milioni a febbraio 2023, per un totale di 1,3 miliardi di lavori conclusi nei primi due mesi dell'anno in corso.

Gli interventi più frequenti in Lombardia, dall'entrata in vigore dello strumento fiscale, riguardano gli edifici unifamiliari (51,2%) e le unità immobiliari funzionalmente indipendenti (33%) e gli edifici condominiali si attestano al 15,7% del totale. Ma se si considera il numero di nuove asseverazioni nel solo mese di febbraio 2023, gli edifici condominiali salgono al 29,8% del totale, per effetto della scadenza del 25 novembre dello scorso anno che permette per gli interventi sui condomini di poter usufruire dell'incentivo al 110% anche per il 2023.

In termini di importo si conferma la maggiore rilevanza degli investimenti in edifici condominiali (53,1%), seguiti dagli interventi su edifici unifamiliari (29,7%) e sulle unità immobiliari indipendenti (17,2%). È opportuno sottolineare che gli investimenti ammessi per queste due ultime tipologie di edifici, dall'entrata in vigore dell'incentivo fiscale a fine febbraio 2023, hanno rappresentato il 46,9% degli investimenti stimolati dal Super bonus al 110%.

Se si considerano solo i nuovi investimenti asseverati nel mese di febbraio 2023 la quota di investimenti in edifici condominiali sale al 73,2% del totale, per effetto della nuova normativa citata. Scende al 26,8% la quota di nuovi investimenti asseverati per edifici unifamiliari e unità immobiliari indipendenti, in quanto si riferiscono solo ai Sal degli interventi che alla data del 30 settembre scorso sono riusciti a realizzare almeno il 30% dei lavori complessivi.



Se si considera la differenza tra gli investimenti asseverati ed i lavori conclusi alla fine di febbraio 2023, per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari indipendenti, l'importo dei lavori da completare ammonta a 692 milioni in Lombardia, dato che sale a 5,9 miliardi se si considera l'importo a livello nazionale. Lavori che dovranno essere realizzati entro il 31 marzo 2023 stante la legislazione vigente al momento di chiusura di questo Rapporto.

Come è noto il Governo ha modificato la regolazione del Super ecobonus 110% per il 2023 stabilendo che l'intensità di aiuto si ridurrà per i condomini dal 110% al 90%. Per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari indipendenti il Governo ha deciso di introdurre l'incentivo al 90% dell'investimento asseverato, a condizione che il bene sia l'abitazione principale del proprietario e che quest'ultimo abbia un reddito massimo di 15.000 €, calcolato con il sistema del quoziente familiare.

L'approvazione da parte del Governo del DL 11/2023 cambia lo scenario di riferimento per tutti i bonus edilizi.

Il DL 11/2023, come è noto, cancella la possibilità di sconti in fattura e cessione di crediti, ad eccezione degli interventi già iniziati e per quelli con le autorizzazioni amministrative già acquisite alla data dell'entrata in vigore del decreto, per tutti i bonus edilizi.

Ciò significa che per i primi mesi del 2023 si può prevedere un effetto di trascinarsi degli investimenti con intensità di aiuto al 110% per gli interventi già iniziati e per i quali i crediti fiscali siano già stati ceduti od abbiano plafond già concordati con intermediari finanziari acquirenti di crediti.

Per il resto gli interventi potranno essere avviati solo con la detrazione in capo al committente qualora abbia capienza fiscale.

Rimane grave la situazione per le imprese che abbiano firmato contratti con sconto in fattura senza la certezza di poter cedere i crediti maturati.

È necessario individuare soluzioni concrete che possano mettere in sicurezza le imprese che si trovano in tale situazione, che rischia di determinare gravi ripercussioni sul tessuto economico di tutto il territorio nazionale.

Vi è comunque l'esigenza per lo sviluppo equilibrato del mercato di una riforma complessiva degli incentivi fiscali per la qualificazione degli immobili residenziali, come già sollecitato nell'8° Rapporto Congiunturale, che preveda una regolazione stabile nel tempo con un'intensità d'aiuto dell'incentivo fiscale tale da determinare un minor peso sulla finanza pubblica e nello stesso tempo possa stimolare gli investimenti e perseguire l'obiettivo di una maggiore efficienza energetica del patrimonio immobiliare italiano, anche per tener conto delle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea.



Tabella 12. INTERVENTI SUPER ECOBONUS 110%

ITALIA	GEN. 2022	FEB. 2022	MAR. 2022	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023
n° asseverazioni	107.588	122.548	139.029	155.543	172.450	199.124	223.951	243.907	307.191	326.819	338.950	359.440	372.303	384.958
tot. Inv. ammessi (mil)	18.333	21.145	24.228	27.446	30.647	35.211	39.752	43.019	51.213	55.025	58.113	62.494	65.240	68.523
tot. Inv. conclusi (mil)	12.745	14.773	16.988	19.195	21.499	24.926	28.172	30.410	35.307	38.361	41.424	46.631	49.740	53.184
Variazione percentuale su mese precedente														
n° asseverazioni		13,9%	13,4%	11,9%	10,9%	15,5%	12,5%	8,9%	25,9%	6,4%	3,7%	6,0%	3,6%	3,4%
tot. Inv. ammessi (mil)		15,3%	14,6%	13,3%	11,7%	14,9%	12,9%	8,2%	19,0%	7,4%	5,6%	7,5%	4,4%	5,0%
tot. Inv. conclusi (mil)		15,9%	15,0%	13,0%	12,0%	15,9%	13,0%	7,9%	16,1%	8,7%	8,0%	12,6%	6,7%	6,9%

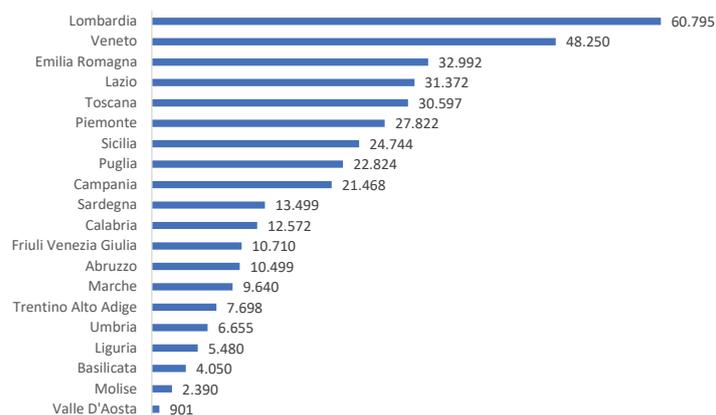
LOMBARDIA	GEN. 2022	FEB. 2022	MAR. 2022	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023
n° asseverazioni	16.268	18.740	21.269	23.733	26.431	30.721	34.829	37.699	47.288	50.161	52.401	56.182	58.366	60.795
tot. Inv. ammessi (mil)	2.977	3.490	4.017	4.564	5.095	5.893	6.733	7.258	8.613	9.244	9.888	10.846	11.395	12.119
tot. Inv. conclusi (mil)	2.167	2.540	2.930	3.328	3.727	4.357	4.989	5.376	6.234	6.776	7.416	8.460	9.033	9.769
Variazione percentuale su mese precedente														
n° asseverazioni		15,2%	13,5%	11,6%	11,4%	16,2%	13,4%	8,2%	25,4%	6,1%	4,5%	7,2%	3,9%	4,2%
tot. Inv. ammessi (mil)		17,2%	15,1%	13,6%	11,6%	15,7%	14,3%	7,8%	18,7%	7,3%	7,0%	9,7%	5,1%	6,4%
tot. Inv. conclusi (mil)		17,2%	15,4%	13,6%	12,0%	16,9%	14,5%	7,8%	16,0%	8,7%	9,4%	14,1%	6,8%	8,1%

Peso % LOMBARDIA vs ITALIA	GEN. 2022	FEB. 2022	MAR. 2022	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023
n° asseverazioni	15,1%	15,3%	15,3%	15,3%	15,3%	15,4%	15,6%	15,5%	15,4%	15,3%	15,5%	15,6%	15,7%	15,8%
tot. Inv. ammessi (mil)	16,2%	16,5%	16,6%	16,6%	16,6%	16,7%	16,9%	16,9%	16,8%	16,8%	17,0%	17,4%	17,5%	17,7%
tot. Inv. conclusi (mil)	17,0%	17,2%	17,2%	17,3%	17,3%	17,5%	17,7%	17,7%	17,7%	17,7%	17,9%	18,1%	18,2%	18,4%

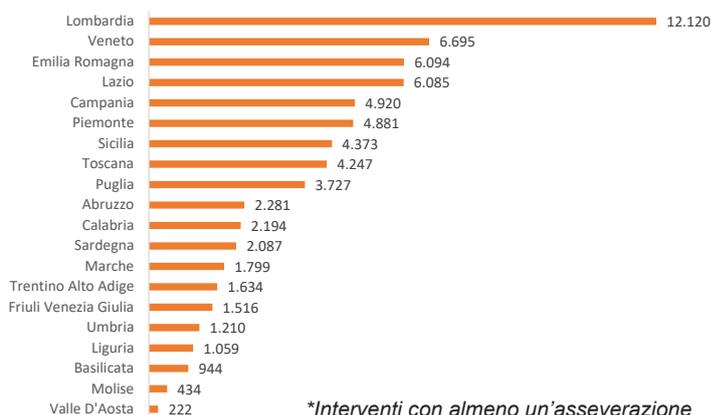
Investimento medio in LOMBARDIA	GEN. 2022	FEB. 2022	MAR. 2022	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023
Condomini	578.810 €	582.599 €	588.933 €	605.183 €	617.048 €	631.633 €	644.816 €	648.235 €	649.947 €	594.415 €	602.508 €	669.536 €	594.892 €	672.545 €
Edifici unifamiliari	113.503 €	113.955 €	114.307 €	114.830 €	114.930 €	112.724 €	113.567 €	113.812 €	114.362 €	113.467 €	113.645 €	115.175 €	113.846 €	115.529 €
U.I. indipendenti	102.554 €	103.377 €	103.774 €	104.284 €	104.301 €	102.492 €	102.978 €	103.284 €	103.464 €	97.067 €	97.035 €	103.809 €	96.878 €	103.719 €

Grafico 18. INTERVENTI PER REGIONE*

NUMERO



IMPORTO (MLN DI EURO)



*Interventi con almeno un'asseverazione protocollata al 28 febbraio 2023



Tabella 13. INVESTIMENTI AMMESSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	SET. 2021	OTT. 2021	NOV. 2021	DIC. 2021	GEN. 2022	FEB. 2022	MAR. 2022	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023
Totale investimenti ammessi cumulati	1.127	1.452	1.821	2.623	2.977	3.490	4.017	4.564	5.095	5.893	6.733	7.258	8.613	9.244	9.888	10.846	11.395	12.119
dato mensile	269	325	369	802	354	513	527	547	531	798	840	526	1.355	631	644	958	549	724

Grafico 19.

INVESTIMENTI AMMESSI
Regione Lombardia

(Milioni di euro)
dato mensile

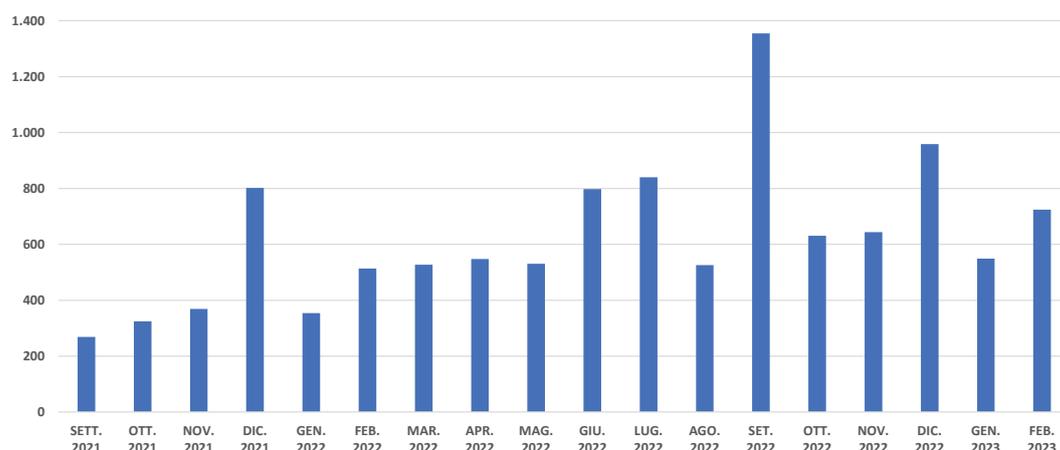


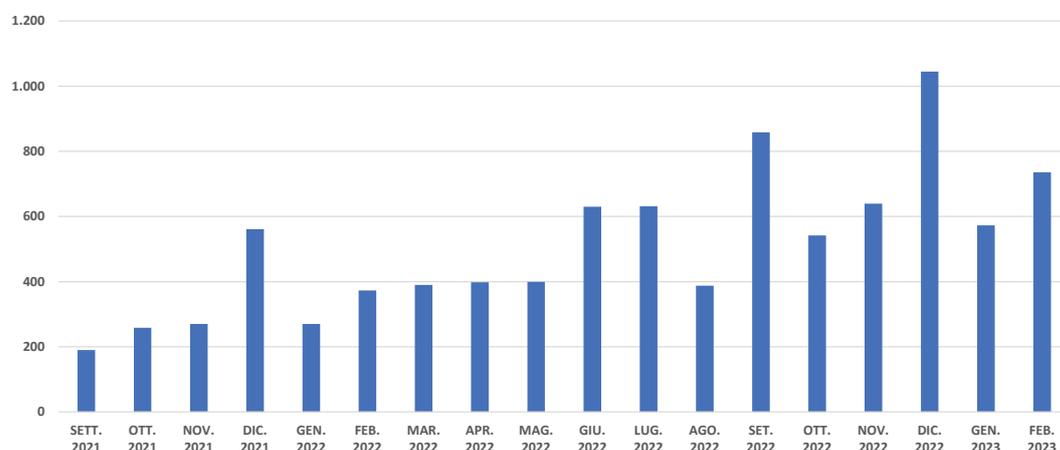
Tabella 14. INVESTIMENTI CONCLUSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	SET. 2021	OTT. 2021	NOV. 2021	DIC. 2021	GEN. 2022	FEB. 2022	MAR. 2022	APR. 2022	MAG. 2022	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023
Totale investimenti conclusi	807	1.065	1.336	1.897	2.167	2.540	2.930	3.328	3.727	4.357	4.989	5.376	6.234	6.776	7.416	8.460	9.033	9.769
dato mensile	190	259	270	561	270	373	390	398	399	630	631	387	858	542	640	1.045	573	736

Grafico 20.

INVESTIMENTI CONCLUSI
Regione Lombardia

(Milioni di euro)
dato mensile



Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MITE



Tabella 15. AGGIORNAMENTO AL 28/02/2023

		LOMBARDIA	Comp. %	ITALIA	Comp. %
N° asseverazioni	Edifici condominiali	9.575	16%	54.860	14%
	Edifici unifamiliari	31.146	51%	221.138	57%
	U. imm. Indipendenti	20.073	33%	108.954	28%
	totale	60.794	100%	384.952	100,0%

		LOMBARDIA	Comp. %	ITALIA	Comp. %
Investimenti ammessi (mil)	Edifici condominiali	6.439	53%	32.795	48%
	Edifici unifamiliari	3.598	30%	25.190	37%
	U. imm. Indipendenti	2.081	17%	10.536	15%
	totale	12.118	100%	68.521	100%

		LOMBARDIA	Comp. %	ITALIA	Comp. %
Investimenti conclusi (mil)	Edifici condominiali	4.781	49%	23.383	44%
	Edifici unifamiliari	3.119	32%	20.686	39%
	U. imm. Indipendenti	1.868	19%	9.113	17%
	totale	9.768	100%	53.182	100%

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MITE



MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE

Volumi di compravendita di abitazioni

Nel quarto trimestre del 2022 si registra una ripresa dei volumi di compravendite di abitazioni rilevati dall'Agenzia delle Entrate-OMI per i comuni capoluogo e i comuni delle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Dopo la flessione rilevata nel terzo trimestre dello scorso anno, dovuta al quadro di incertezza economica determinato dagli effetti della guerra in Ucraina con l'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse dei mutui, nel quarto trimestre si registra un andamento positivo con volumi di compravendite di poco inferiori al picco di transazioni rilevato nel secondo trimestre del 2022, che ha raggiunto il livello più alto in valori assoluti degli ultimi 12 anni.

Se si considera il dato annuale il volume di compravendite di abitazioni registrate nel corso del 2022 aumenta rispetto al 2021, seppur con una dinamica di crescita più moderata rispetto all'anno precedente.

L'aumento delle compravendite di abitazioni è stato molto consistente nel 2021. Lo shock da lockdown ha dato, infatti, una forte spinta alle famiglie a migliorare la propria condizione abitativa. L'aumento delle compravendite di abitazioni è stato molto consistente nel 2021. Le compravendite nel Comune di Milano, secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate-OMI, sono aumentate del 24% nel 2021, e del 30% nei Comuni della Provincia. Stessa dinamica nel Comune di Monza (+25%) e nei Comuni della Provincia (+36%). Nel Comune di Lodi il volume di compravendite di abitazioni è aumentato nel 2021 del 29% e nel resto della Provincia del 32%.

Un trend molto rilevante che ha mantenuto un andamento positivo anche nel primo semestre del 2022, con un rallentamento nel terzo trimestre dell'anno ed una ripresa nel quarto.

Il 2022 si chiude comunque con un aumento di volumi di compravendite di abitazioni rispetto al 2021, con eccezione del Comune di Lodi.

Nel **Comune di Milano** le compravendite di abitazioni nel 2022 sono state 28.595, con un incremento del 6,2% rispetto all'anno precedente, con 7.919 transazioni effettuate nel

secondo trimestre dello scorso anno, che rappresentano il livello più alto di transazioni effettuate in un trimestre dal 2011.

Risultato positivo nel 2022 anche per la **Città Metropolitana di Milano**, che in questo caso comprende anche i dati relativi al Comune di Monza e la relativa Provincia, al netto del Comune di Milano. Le compravendite di abitazioni sono state 46.052, con un incremento del 3% rispetto al 2021, anno che ha registrato un straordinario aumento di transazioni (+31,9).

Nel **Comune di Lodi** si registra una riduzione di compravendite di abitazioni nel 2022 rispetto all'anno precedente (-11,4).

Nei comuni della **Provincia di Lodi** le compravendite risultano pari a 2.865, con un incremento del 6% rispetto al 2021.

Il mercato immobiliare è in una fase di assestamento.

Dopo una crescita straordinaria di investimenti in abitazioni nel 2021, proseguita nei primi mesi del 2022, è seguita una fase di rallentamento dovuta all'incertezza del quadro economico caratterizzato da una crescente inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse sui mutui. Ma la propensione all'investimento rimane alta come dimostra la ripresa delle transazioni negli ultimi mesi dello scorso anno nei territori considerati nel Rapporto.

Nel Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia tra le agenzie immobiliari, pubblicato da Banca d'Italia il 2 marzo 2023, risulta un allungamento dei tempi di negoziazione e i giudizi di riduzione del numero di potenziali clienti continua a prevalere su quelli in aumento. Due terzi degli intervistati continua ad attendersi prezzi stabili.

I prossimi mesi potranno fornire indicazioni sul nuovo equilibrio del mercato.



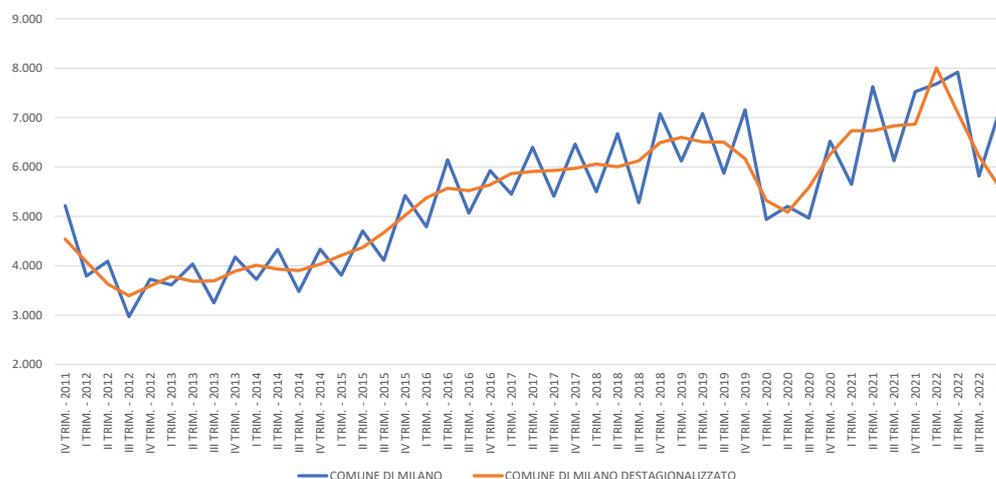
Tabella 16. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI TRIMESTRALI

ZONA	I TRIM. 2022	II TRIM. 2022	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022 (**)
Comune di Milano	7.681	7.919	5.815	7.180
Città Metropolitana di Milano (*)	10.861	12.628	10.361	12.202
Comune di Lodi	203	215	147	173
Provincia di Lodi	704	787	629	766
Variazione congiunturale	Var. % I TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su I TRIM. 2022	Var. % III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022
Comune di Milano	2,1%	3,1%	-26,6%	23,5%
Città Metropolitana di Milano (*)	-11,1%	16,3%	-17,9%	17,8%
Comune di Lodi	-26,4%	5,9%	-31,8%	17,7%
Provincia di Lodi	-4,7%	11,8%	-20,2%	21,8%
Variazione tendenziale	Var. % I TRIM. 2022 su I TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su II TRIM. 2021	Var. % III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021
Comune di Milano	36,0%	3,8%	-5,1%	-4,6%
Città Metropolitana di Milano (*)	11,2%	0,5%	2,0%	-0,1%
Comune di Lodi	15,9%	-1,2%	-10,1%	-37,5%
Provincia di Lodi	15,7%	6,5%	-1,3%	3,7%

(*) Il dato trimestrale pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza.

(**) Dati provvisori

Grafico 21. COMUNE DI MILANO



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 22. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

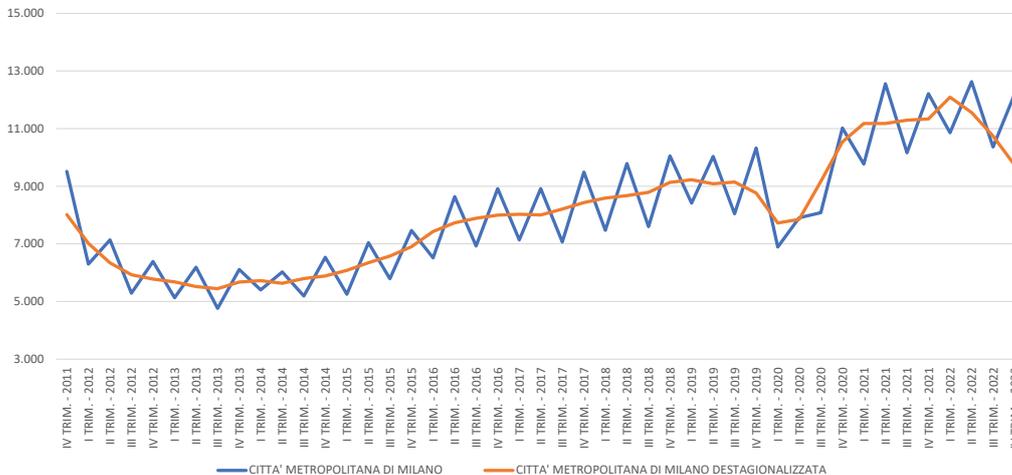


Grafico 23. COMUNE DI LODI

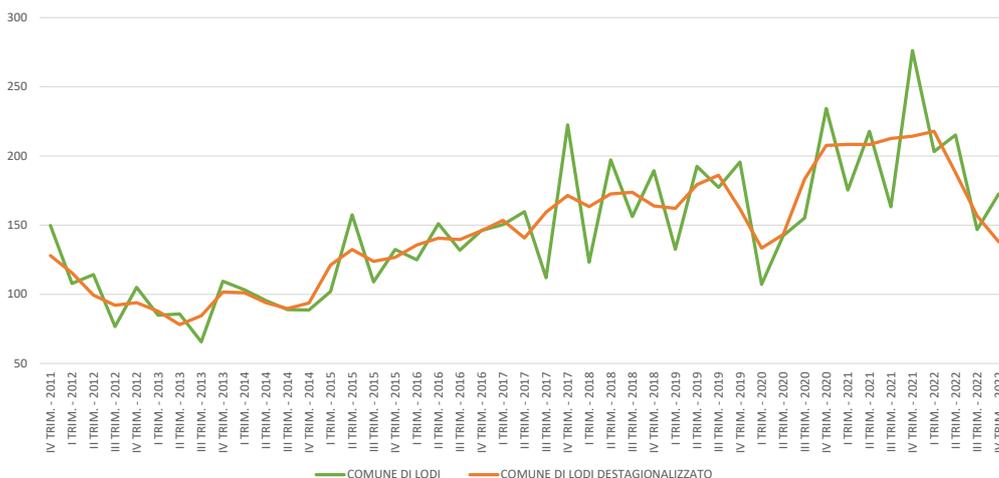


Grafico 24. PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Tabella 17. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI ANNUALI PROVVISORI

ZONA	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 (**)
Comune di Milano	26.232	21.625	26.923	28.595
Città Metropolitana di Milano (*)	36.818	33.902	44.702	46.052
Comune di Lodi	698	639	833	738
Provincia di Lodi	2.087	2.053	2.723	2.885
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente				
Comune di Milano	7,0%	-17,6%	24,5%	6,2%
Città Metropolitana di Milano (*)	5,5%	-7,9%	31,9%	3,0%
Comune di Lodi	4,8%	-8,4%	30,3%	-11,4%
Provincia di Lodi	0,9%	-1,6%	32,6%	6,0%

(*) Il dato pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza.

(**) Dati provvisori

Tabella 18. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI ANNUALI

ZONA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Comune di Milano	19.155	14.575	15.068	15.866	18.042	21.922	23.720	24.526	26.232	21.650	26.923
Comune di Monza	1.407	1.125	1.005	1.112	1.332	1.545	1.606	1.721	1.946	1.754	2.197
Comune di Lodi	495	404	346	376	501	554	645	666	698	643	833
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente											
Comune di Milano		-24%	3%	5%	14%	22%	8%	3,4%	7,0%	-17,5%	24,4%
Comune di Monza		-20%	-11%	11%	20%	16%	4%	7,2%	13,0%	-9,9%	25,3%
Comune di Lodi		-18%	-14%	9%	33%	11%	16%	3,3%	4,8%	-7,9%	29,5%
Città Metropolitana di Milano	22.886	16.931	15.373	15.754	17.260	21.162	22.217	24.048	24.996	23.238	30.309
Provincia di Monza e Brianza	9.138	7.054	5.811	6.281	6.955	8.288	8.788	9.138	9.877	8.963	12.196
Provincia di Lodi	2.138	1.419	1.271	1.309	1.411	1.672	1.870	2.069	2.087	2.060	2.723
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente											
Città Metropolitana di Milano		-26%	-9%	2%	10%	23%	5%	8,2%	3,9%	-7,0%	30,4%
Provincia di Monza e Brianza		-23%	-18%	8%	11%	19%	6%	4,0%	8,1%	-9,3%	36,1%
Provincia di Lodi		-34%	-10%	3%	8%	18%	12%	10,6%	0,9%	-1,3%	32,2%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 25. COMUNE DI MILANO

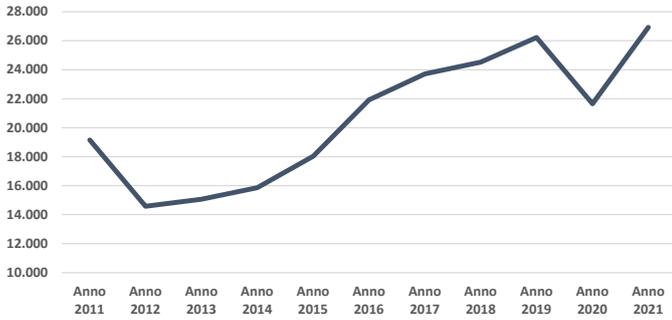


Grafico 26. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

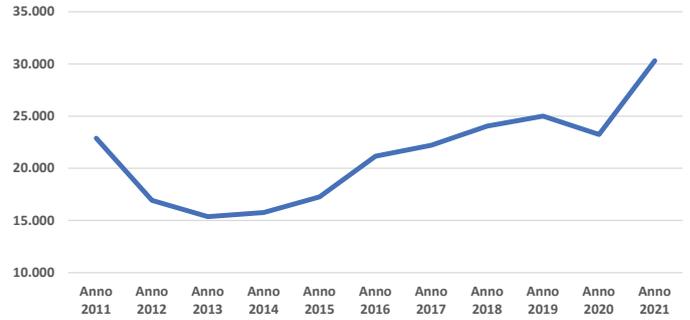


Grafico 27. COMUNE DI MONZA

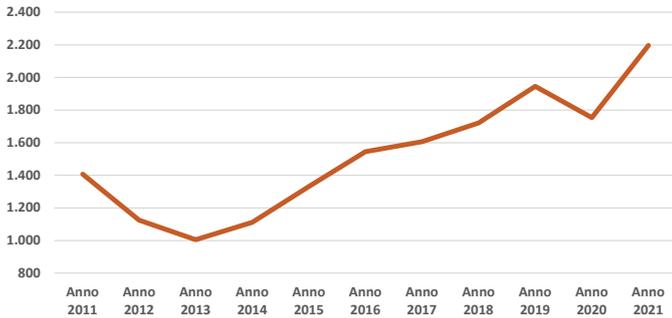


Grafico 28. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

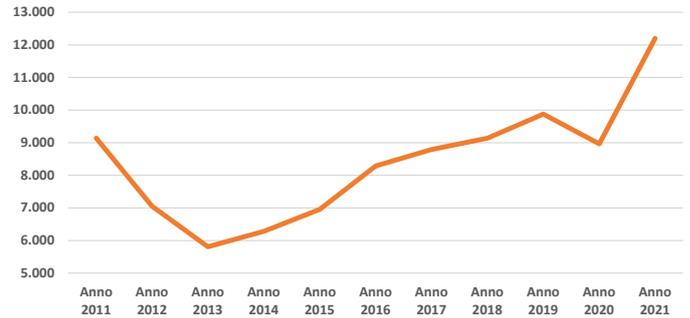


Grafico 29. COMUNE DI LODI

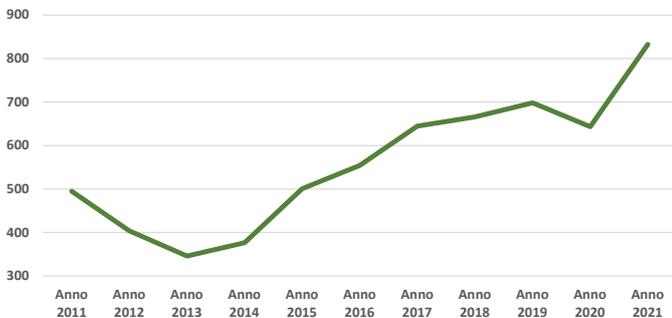
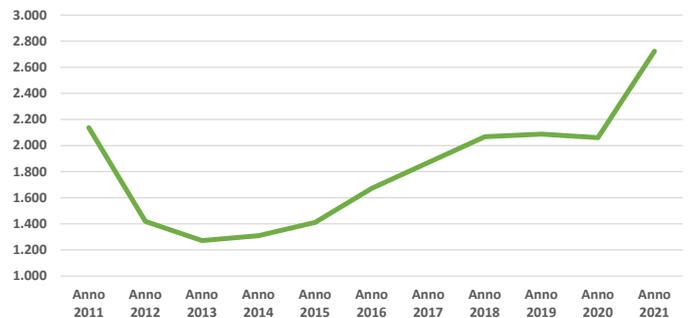


Grafico 30. PROVINCIA DI LODI





Prezzi di acquisto delle abitazioni

In tutte le economie di mercato il prezzo di un bene è il punto di incontro tra domanda e offerta. Più aumenta la domanda, a parità di offerta, i prezzi salgono.

Nel mercato immobiliare i numeri indice dei prezzi di acquisto delle abitazioni registrati dall'Istat sono un indicatore sintetico delle tendenze del mercato.

I dati sono registrati a livello nazionale, per area territoriale e per grandi comuni. Con riguardo al Comune di Milano gli indici dei prezzi di acquisto delle abitazioni sono disponibili fino al quarto trimestre del 2022.

La pressione della domanda sul mercato immobiliare, ormai in atto da alcuni anni, ha fatto crescere il livello dei prezzi delle abitazioni.

L'indice dei prezzi medi annui delle abitazioni dell'Istat (Ipab) è aumentato del 3,8% a livello nazionale nel 2022 rispetto all'anno precedente. In particolare i prezzi medi annui delle nuove abitazioni sono aumentati del +6,1% nel 2022 e del 3,4% quelli relativi alle abitazioni esistenti.

Se si considera l'indice dei prezzi medi annui relativi al Nord est il tasso di crescita nel 2022 è superiore alla media nazionale (+4,8% per il totale delle abitazioni, +7,3% per le nuove abitazioni, +4,2% per le abitazioni esistenti).

Nel Comune di Milano continua a registrarsi una crescita dei prezzi delle abitazioni molto sostenuta nel quarto trimestre 2022, in accelerazione su base annua rispetto al trimestre precedente (+6,4% da 5,6%), confermando una crescita dei prezzi che non si è mai interrotta a partire dal quarto trimestre del 2015.

Se si considera l'aumento medio annuo nel 2022 pari a +6,7%, Milano registra per il settimo anno consecutivo un incremento dei prezzi delle abitazioni, in accelerazione rispetto all'anno precedente (era +4,1%). Questa dinamica è imputabile sia ai prezzi delle abitazioni esistenti (+7,2% nel 2022) sia a quelli delle abitazioni nuove (+2,9% nel 2022).

L'Istat nel suo ultimo rapporto indica la crescita dell'indice dei prezzi delle abitazioni per il Comune di Milano dal 2010 al 2022. Nel periodo considerato l'incremento dell'indice dei prezzi è stato pari a +17,4% per il totale delle abitazioni, +12,8% per le abitazioni nuove e +18,3% per le abitazioni esistenti, mostrando una dinamica della crescita molto più rilevante rispetto ai grandi Comuni di Roma e Torino, monitorati dall'Istat, che per lo stesso periodo registrano variazioni negative dell'indice.

Si deve osservare che la crescita significativa dal 2015, ed in forte accelerazione dal 2019, dei prezzi delle abitazioni esistenti può essere spiegata con la richiesta di acquisto di abitazioni che, in assenza di offerta di nuovo adeguata, si rivolge all'usato, con una dinamica molto diversa da altre aree metropolitane, a dimostrazione della forte attrattività dei territori considerati in questo Rapporto.

L'effetto sui prezzi deriva, come detto, da una forte domanda di abitazioni e vi è, pertanto, la necessità di aumentare l'offerta di abitazioni in grado di soddisfare le nuove esigenze della società che sono fortemente mutate per struttura della popolazione, stili di vita e nuovi modelli di approccio del vivere contemporaneo.



Grafico 31. INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI DELLE ABITAZIONI DEL COMUNE DI MILANO (IPAB)
(base I trimestre 2010 = 100)

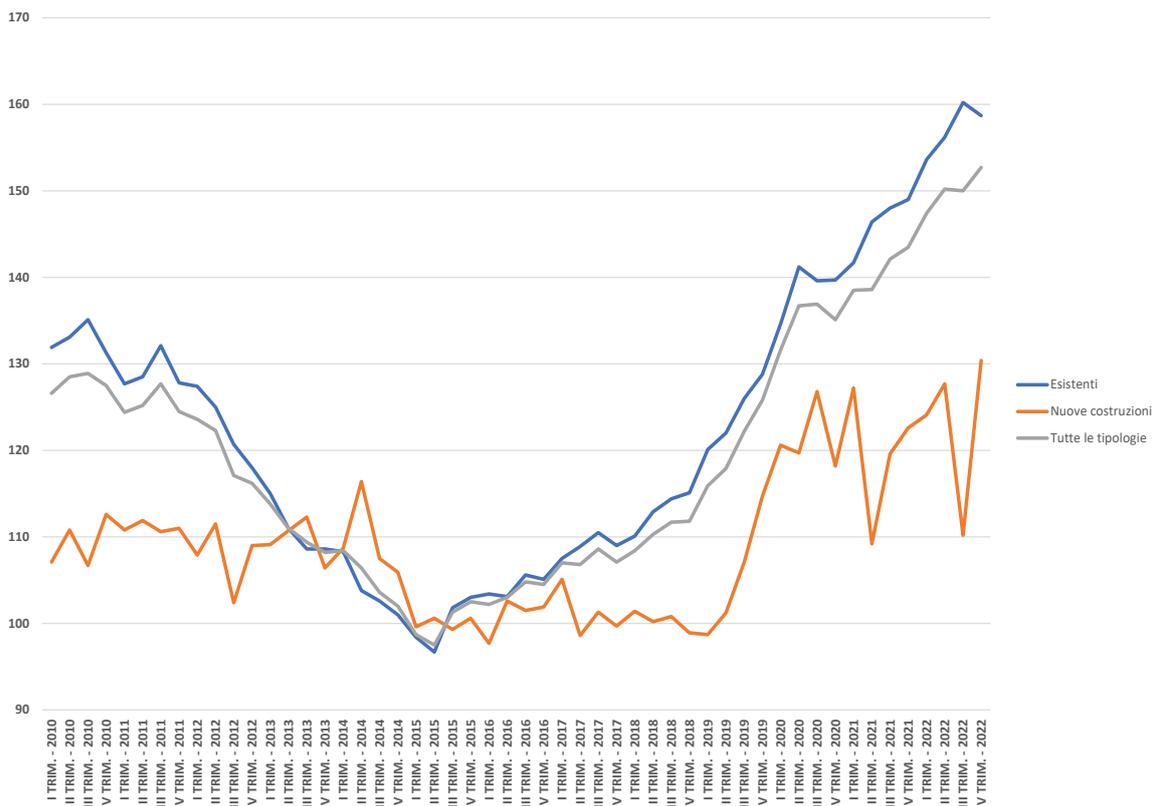


Tabella 19. INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI IPAB
Comune di Milano

	<i>I trimestre 2022</i>	<i>II trimestre 2022</i>	<i>III trimestre 2022</i>	<i>IV trimestre 2022</i>
Esistenti	153,6	156,2	160,2	158,7
Nuove costruzioni	124,1	127,7	110,2	130,4
Tutte le tipologie	147,4	150,2	150,0	152,7
variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente				
<i>Esistenti</i>	8,4%	6,7%	8,2%	6,5%
<i>Nuove costruzioni</i>	-2,4%	16,9%	-7,9%	6,4%
<i>Tutte le tipologie</i>	6,4%	8,4%	5,6%	6,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT



Grafico 32. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - NUOVE

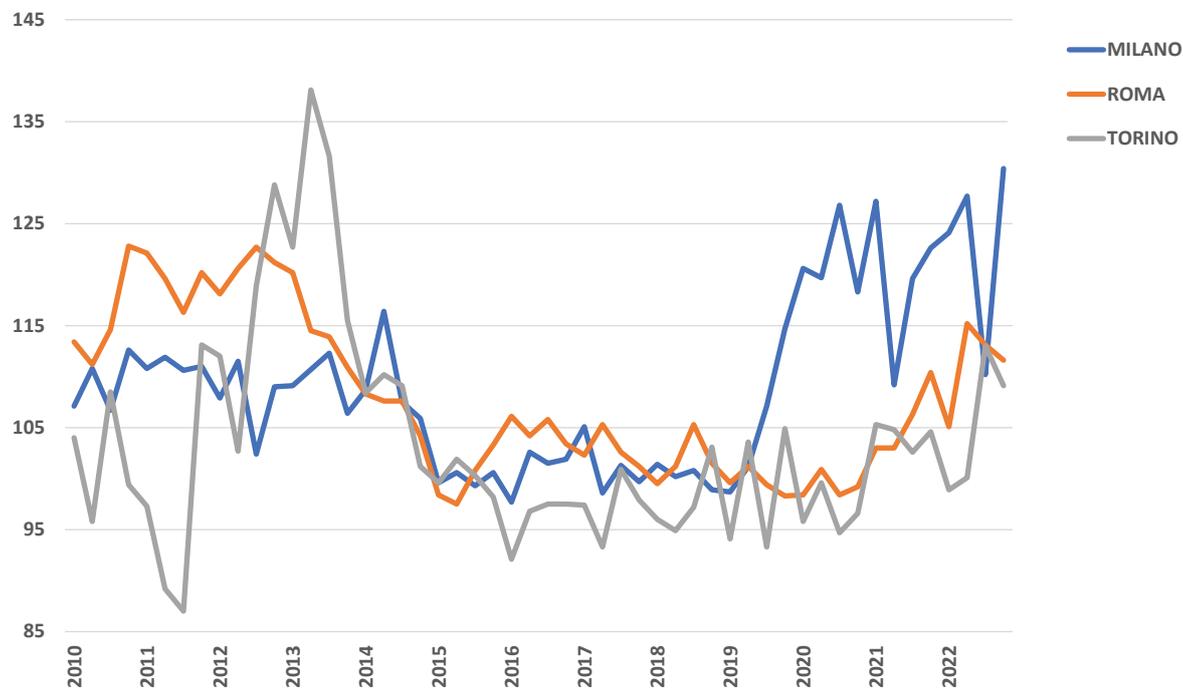
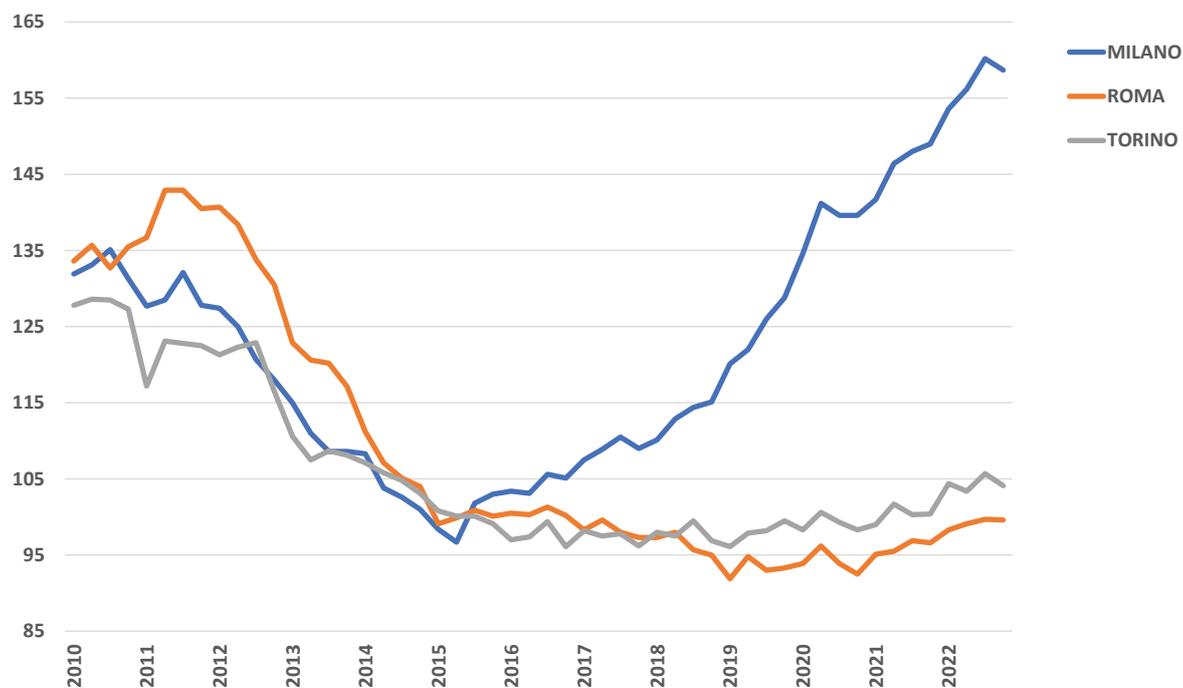


Grafico 33. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - ESISTENTI

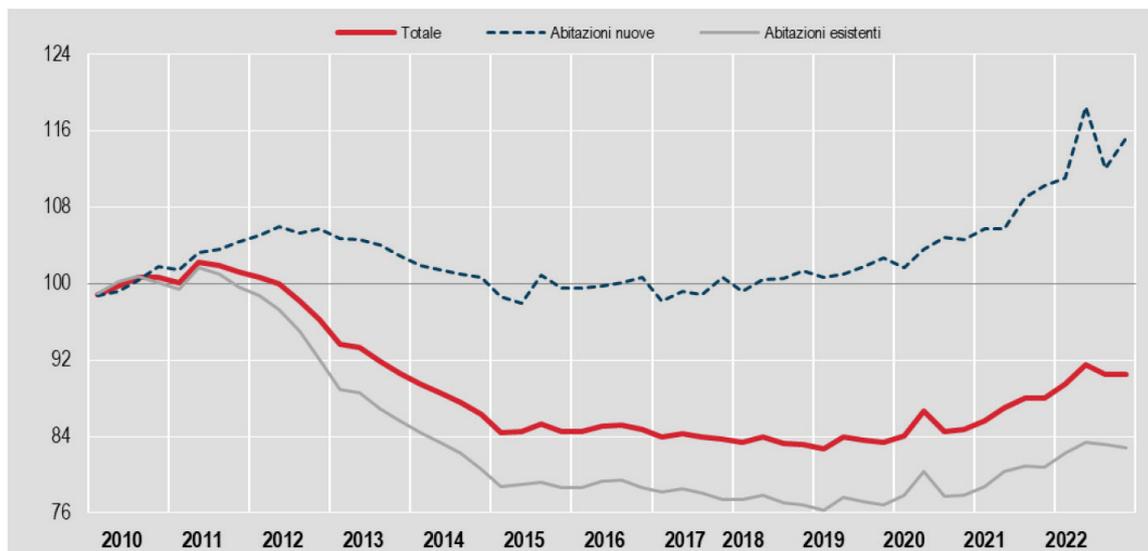


Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT



**Grafico 34. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI NUOVE ED ESISTENTI
ITALIA (IPAB)**

I trimestre 2010 - IV trimestre 2022 (base 2010=100) (a) (b)



(a) La scelta del 2010 come anno base è da ricondursi esclusivamente a ragioni grafiche.

(b) I dati del quarto trimestre 2022 sono provvisori.

Fonte: ISTAT



BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI

In un'analisi congiunturale di settore un profilo importante da approfondire è la domanda pubblica presente sul mercato. Nel settore delle costruzioni un indicatore delle tendenze di questo comparto è rappresentato dai bandi di lavori pubblici e dalle diverse procedure che attivano investimenti in infrastrutture da parte di committenze pubbliche.

Per cercare di cogliere le tendenze in atto nel settore si sono utilizzate le informazioni presenti nella banca dati dell'Anac, istituzione che raccoglie tutte le segnalazioni su procedure di gara, con la pubblicazione di bandi o senza, per la realizzazione di lavori pubblici da parte di committenze soggette all'applicazione del Codice dei contratti pubblici. Naturalmente l'attivazione di procedure per la realizzazione di lavori pubblici non assicura la concreta realizzazione di tali investimenti ma, certamente, rappresenta un indicatore significativo della domanda pubblica attivata.

Per comprendere il profilo di tale domanda sono stati

considerati i bandi pubblicati e le procedure attivate per lavori di importo sopra e sotto la soglia comunitaria (5.350.000 €), a partire da 40.000 €, per la Città Metropolitana di Milano, la Provincia di Lodi e la Provincia di Monza e Brianza. Le caratteristiche delle informazioni analizzate presentano dati molto granulari con forti oscillazioni nei mesi considerati, come lo si evince nei grafici sotto riportati.

È elevata la massa di informazioni presenti nella banca dati dell'Anac e pertanto, con riguardo ai valori assoluti per importi e numero di bandi e procedure di gara, vi possono essere degli sfridi e delle duplicazioni, ma rappresentano in modo chiaro le tendenze e l'entità della domanda pubblica attivata.

L'Anac aggiorna periodicamente la propria banca dati e pertanto vi possono essere degli aggiornamenti nelle serie storiche riportate rispetto ai precedenti Rapporti Congiunturali.



I dati sotto soglia (minore uguale a 5.350.000 €)

Per quanto riguarda la **Città Metropolitana di Milano** il valore complessivo dei bandi e procedure di gara di lavori sottosoglia nel 4° trimestre del 2022 ammonta a 186,8 milioni, superiore del 4,8% al valore rilevato nello stesso trimestre dell'anno precedente, ma inferiore del 9,1% alla media dei quattro trimestri del 2022.

Se si considera il valore complessivo degli importi dei bandi e procedure di gara di lavori registrati nell'intero 2022, questo ammonta a 822 milioni, con una flessione dell'8,8% rispetto a quanto registrato nel 2021. Il dato relativo al 2022 risulta inferiore del 9,3% rispetto alla media degli importi registrati tra il 2018 ed il 2021, anni nei quali è aumentata sensibilmente la domanda pubblica nel territorio considerato.

I dati sopra soglia (oltre 5.350.000 €)

Per gli importi sopra soglia il valore complessivo dei bandi e procedure di gara segnalati all'Anac per la **Città Metropolitana di Milano** nel quarto trimestre 2022 ammonta a 1 miliardo e 36 milioni di euro per 22 bandi.

A questo importo rilevante si aggiunge quello, altrettanto rilevante, di 1,2 miliardi registrato nel terzo trimestre dello stesso anno per 22 bandi.

Complessivamente i bandi e le procedure di gara sopra soglia per la Città Metropolitana di Milano ammontano nel 2022 a 3,1 miliardi con un incremento del 14,6% rispetto all'anno precedente.

Tra gli interventi più rilevanti rilevati nel 4° trimestre 2022 si segnala la procedura per l'affidamento dei lavori relativi alla realizzazione di una infrastruttura di rete in fibra ottica

più sensibile la flessione nella **Provincia di Monza e Brianza** dove l'importo complessivo di bandi e procedure di gara di lavori nel 2022 ammonta a 97 milioni, con una riduzione del 13,3% rispetto all'anno precedente.

Dinamica nettamente positiva nella **Provincia di Lodi**, dove l'importo complessivo di bandi e procedure di gare di lavori ammonta a 47,5 milioni nel 2022, con un incremento del 34,5% rispetto all'anno precedente.

La domanda pubblica di lavori è aumentata nella Provincia di Lodi di ben 4 volte tra il 2017 ed il 2022.

suddivisa in 14 lotti e finalizzata alla stipula di accordi quadro multi operatore nell'ambito del PNRR.

Con riguardo agli interventi più rilevanti relativi al 3° trimestre 2022, già segnalati nello scorso Rapporto, si ricordano i lavori relativi all'affidamento in concessione dell'autostrada regionale Pedemontana e l'intervento riguardante la cosiddetta Bretella di Gallarate.

Nella **Provincia di Monza e Brianza** l'importo complessivo sopra soglia rilevato nel 2022 ammonta a 45,1 milioni, pari a 3 volte a quanto registrato nell'anno precedente.

Nella **Provincia di Lodi** è stato rilevato un solo bando sopra soglia nel 2018.



Tabella 20. DATI TRIMESTRALI IN VALORI ASSOLUTI SOTTOSOGLIA

Minore - uguale di 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al IV trimestre 2022

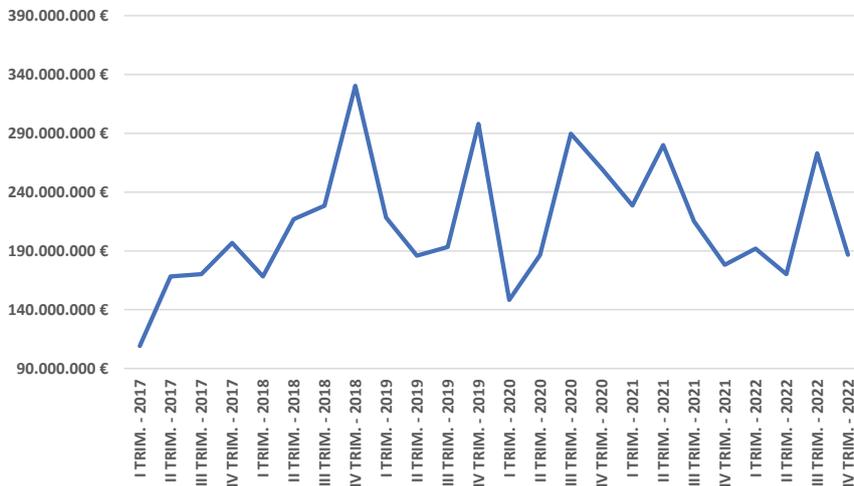
TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
I TRIM. - 2017	109.241.266 €	14.339.109 €	1.456.092 €	164	17	9
II TRIM. - 2017	168.250.931 €	15.667.088 €	2.574.421 €	254	31	10
III TRIM. - 2017	170.161.072 €	10.902.610 €	2.321.827 €	234	31	20
IV TRIM. - 2017	196.742.500 €	22.682.938 €	5.317.032 €	364	50	22
I TRIM. - 2018	168.375.591 €	17.192.411 €	3.283.070 €	228	11	8
II TRIM. - 2018	216.880.095 €	15.010.425 €	3.667.723 €	308	23	14
III TRIM. - 2018	228.465.690 €	26.525.411 €	8.999.349 €	297	32	27
IV TRIM. - 2018	330.481.727 €	27.178.607 €	6.771.305 €	484	51	22
I TRIM. - 2019	218.420.978 €	27.473.941 €	4.531.992 €	310	28	29
II TRIM. - 2019	186.007.909 €	21.027.374 €	7.237.525 €	365	45	57
III TRIM. - 2019	193.290.012 €	18.661.416 €	15.043.720 €	319	30	22
IV TRIM. - 2019	298.091.176 €	17.975.670 €	2.834.384 €	454	42	37
I TRIM. - 2020	148.387.028 €	18.225.504 €	5.039.338 €	225	20	19
II TRIM. - 2020	186.616.258 €	24.475.081 €	5.056.006 €	316	30	31
III TRIM. - 2020	289.609.219 €	28.131.385 €	9.122.766 €	529	68	63
IV TRIM. - 2020	259.981.842 €	30.743.284 €	13.369.543 €	516	56	71
I TRIM. - 2021	228.555.431 €	25.113.925 €	2.445.663 €	328	32	20
II TRIM. - 2021	279.940.937 €	28.229.762 €	16.182.183 €	352	37	33
III TRIM. - 2021	215.197.331 €	27.370.794 €	10.563.507 €	504	66	83
IV TRIM. - 2021	178.173.537 €	30.913.915 €	6.096.372 €	338	44	51
I TRIM. - 2022	192.017.637 €	33.209.891 €	8.423.097 €	244	50	20
II TRIM. - 2022	170.274.720 €	16.044.511 €	11.001.521 €	255	64	46
III TRIM. - 2022	273.019.116 €	24.408.695 €	12.006.232 €	354	82	82
IV TRIM. - 2022	186.770.217 €	23.421.563 €	16.021.323 €	297	82	41
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
IV TRIM. - 2021	-31,5%	0,6%	-54,4%	-34,5%	-21,4%	-28,2%
I TRIM. - 2022	-16,0%	32,2%	244,4%	-25,6%	56,3%	0,0%
II TRIM. - 2022	-39,2%	-43,2%	-32,0%	-27,6%	73,0%	39,4%
III TRIM. - 2022	26,9%	-10,8%	13,7%	-29,8%	24,2%	-1,2%
IV TRIM. - 2022	4,8%	-24,2%	162,8%	-12,1%	86,4%	-19,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



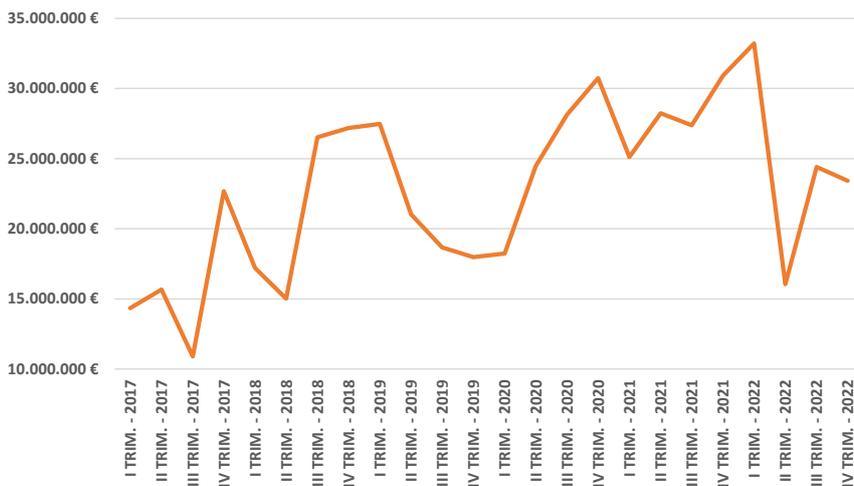
DATI TRIMESTRALI VALORI ASSOLUTI

Grafico 35. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 36. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

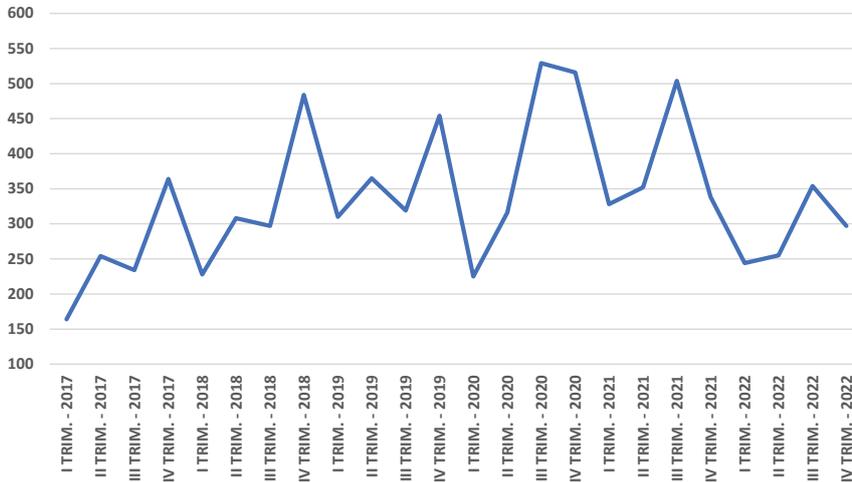
Grafico 37. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI LODI**

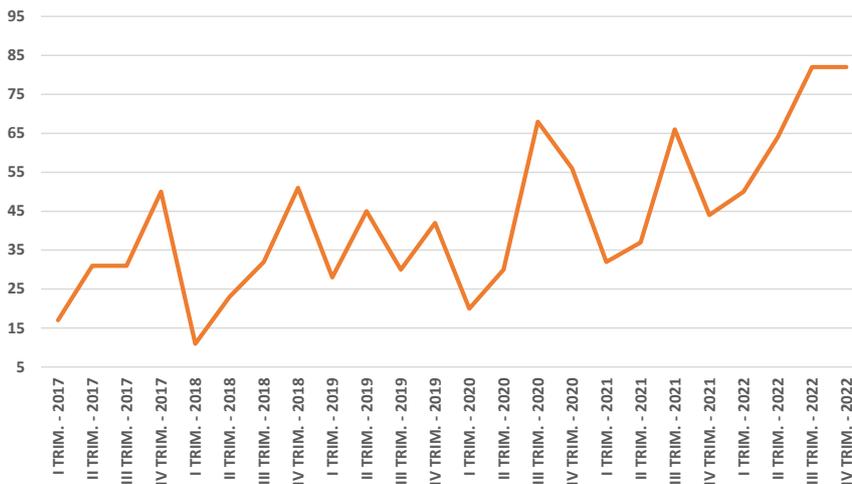


Grafico 38. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



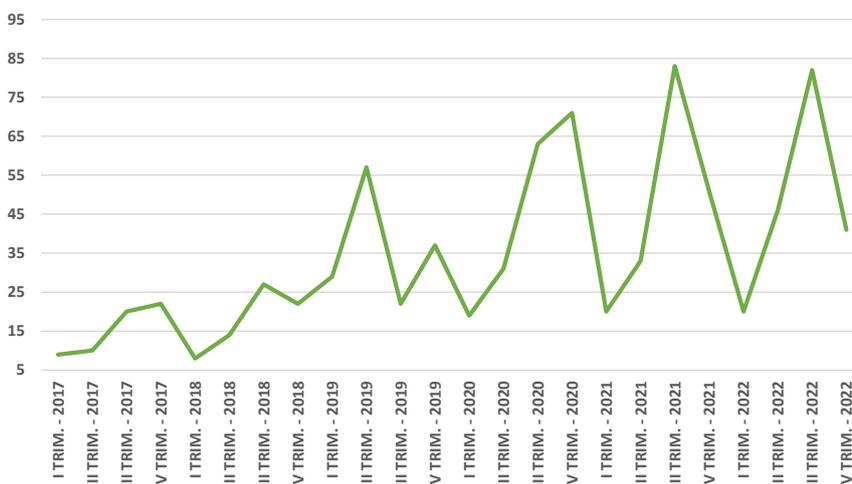
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 39. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 40. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI LODI**



Tabella 21. DATI TRIMESTRALI IN VALORI ASSOLUTI SOPRASOGLIA
Oltre 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al IV trimestre 2022

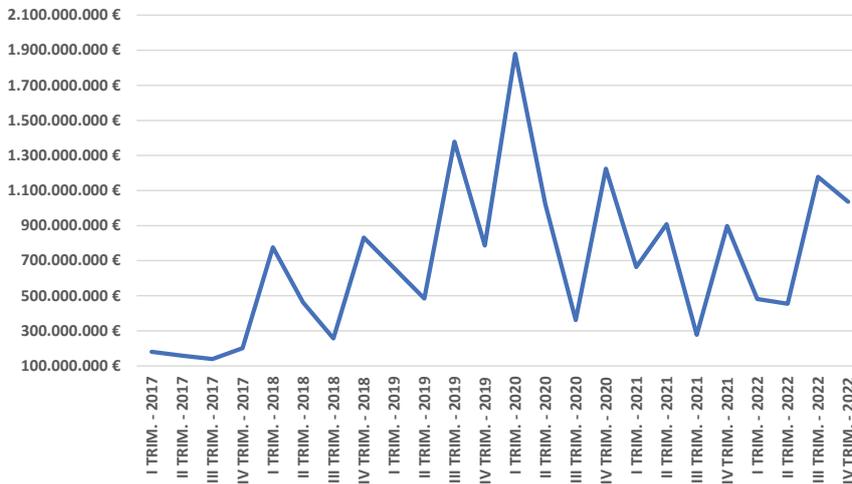
TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
I TRIM. - 2017	179.985.103 €	0 €	0 €	6	0	0
II TRIM. - 2017	158.075.383 €	0 €	0 €	14	0	0
III TRIM. - 2017	138.734.866 €	0 €	0 €	11	0	0
IV TRIM. - 2017	201.581.189 €	6.860.000 €	0 €	10	1	0
I TRIM. - 2018	776.072.048 €	0 €	0 €	23	0	0
II TRIM. - 2018	462.480.950 €	0 €	9.600.000 €	21	0	1
III TRIM. - 2018	257.128.085 €	0 €	0 €	23	0	0
IV TRIM. - 2018	831.503.644 €	0 €	0 €	38	0	0
I TRIM. - 2019	659.001.132 €	5.502.688 €	0 €	28	1	0
II TRIM. - 2019	484.300.526 €	7.745.845 €	0 €	31	1	0
III TRIM. - 2019	1.379.019.882 €	5.500.000 €	0 €	20	1	0
IV TRIM. - 2019	786.937.703 €	0 €	0 €	28	0	0
I TRIM. - 2020	1.879.502.616 €	6.051.046 €	0 €	24	1	0
II TRIM. - 2020	1.022.025.057 €	0 €	0 €	35	0	0
III TRIM. - 2020	361.040.086 €	0 €	0 €	15	0	0
IV TRIM. - 2020	1.225.306.429 €	0 €	0 €	32	0	0
I TRIM. - 2021	663.909.639 €	10.800.000 €	0 €	25	1	0
II TRIM. - 2021	908.334.922 €	0 €	0 €	13	0	0
III TRIM. - 2021	276.925.144 €	5.400.000 €	0 €	18	1	0
IV TRIM. - 2021	898.352.833 €	0 €	0 €	38	0	0
I TRIM. - 2022	481.159.669 €	17.028.072 €	0 €	26	1	0
II TRIM. - 2022	454.117.940 €	6.837.258 €	0 €	24	1	0
III TRIM. - 2022	1.178.500.186 €	0 €	0 €	22	0	0
IV TRIM. - 2022	1.036.092.881 €	21.253.651 €	0 €	22	2	0
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
IV TRIM. - 2021	-26,7%	Dns*	Dns*	18,8%	Dns*	Dns*
I TRIM. - 2022	-28,6%	58%	Dns*	0%	0%	Dns*
II TRIM. - 2022	-50,0%	Dns*	Dns*	84,6%	Dns*	Dns*
III TRIM. - 2022	325,6%	-100%	Dns*	22,2%	-100%	Dns*
IV TRIM. - 2022	15,3%	Dns*	Dns*	-42,1%	Dns*	Dns*

Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

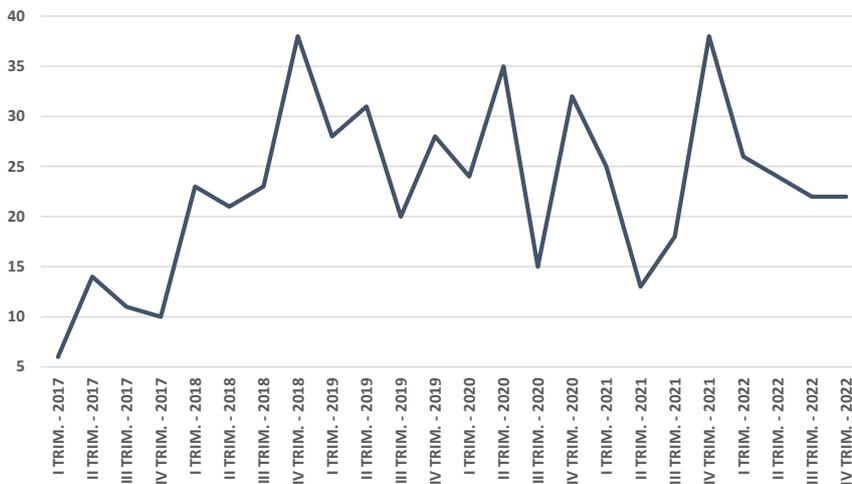


Grafico 41. IMPORTO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 42. NUMERO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**



Tabella 22. DATI ANNUALI IN VALORI ASSOLUTI SOTTOSOGLIA

Minore - uguale di 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al IV trimestre 2022

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2017	644.395.769 €	63.591.745 €	11.669.373 €	1.016	129	61
Anno 2018	944.203.103 €	85.906.854 €	22.721.447 €	1.317	117	71
Anno 2019	895.810.075 €	85.138.401 €	29.647.621 €	1.448	145	145
Anno 2020	884.594.347 €	101.575.254 €	32.587.653 €	1.586	174	184
Anno 2021	901.867.236 €	111.628.395 €	35.287.726 €	1.522	179	187
Anno 2022	822.081.691 €	97.084.660 €	47.452.174 €	1.150	278	189
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	13,7%	46,5%	13,3%	7,2%	19,4%	7,0%
Anno 2018	46,5%	35,1%	94,7%	29,6%	-9,3%	16,4%
Anno 2019	-5,1%	-0,9%	30,5%	9,9%	23,9%	104,2%
Anno 2020	-1,3%	19,3%	9,9%	9,5%	20,0%	26,9%
Anno 2021	2,0%	9,9%	8,3%	-4,0%	2,9%	1,6%
Anno 2022	-8,8%	-13,0%	34,5%	-24,4%	55,3%	1,1%

Tabella 23. DATI ANNUALI IN VALORI ASSOLUTI SOPRASOGLIA

Oltre 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al IV trimestre 2022

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2017	678.376.541 €	6.860.000 €	0 €	41	1	0
Anno 2018	2.327.184.727 €	0 €	9.600.000 €	105	0	1
Anno 2019	3.309.259.242 €	18.748.533 €	0 €	107	3	0
Anno 2020	4.487.874.188 €	6.051.046 €	0 €	106	1	0
Anno 2021	2.747.522.538 €	16.200.000 €	0 €	94	2	0
Anno 2022	3.149.870.676 €	45.118.981 €	0 €	94	4	0
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	-3,1%	23,6%	Dns*	-8,9%	0,0%	Dns*
Anno 2018	243,1%	-100%	Dns*	156,1%	-100%	Dns*
Anno 2019	42,2%	Dns*	-100%	1,9%	Dns*	-100%
Anno 2020	35,6%	-67,7%	Dns*	-0,9%	-66,7%	Dns*
Anno 2021	-38,8%	167,7%	Dns*	-11,3%	100%	Dns*
Anno 2022	14,6%	178,5%	Dns*	0,0%	100,0%	Dns*

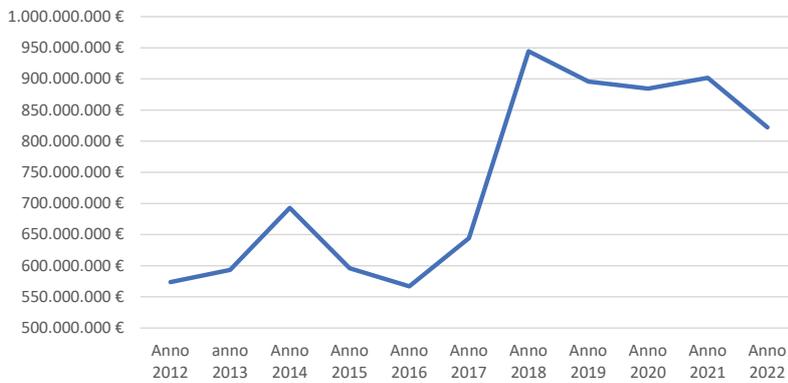
Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



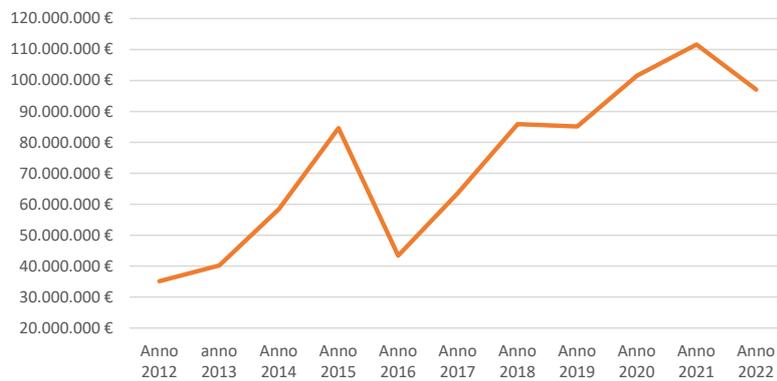
VALORI ANNUALI ASSOLUTI (GRAFICI)

Grafico 43. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



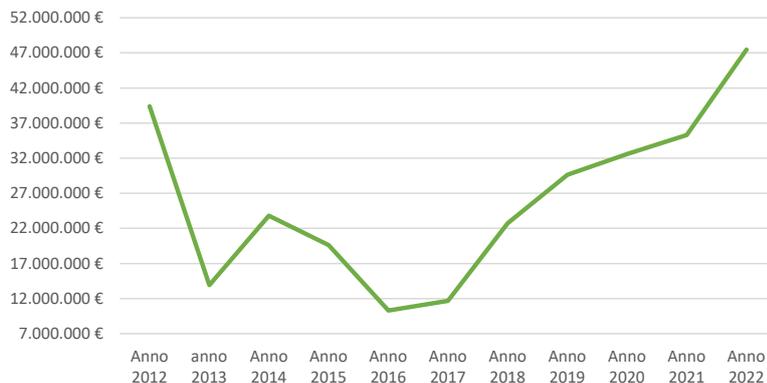
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 44. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 45. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA

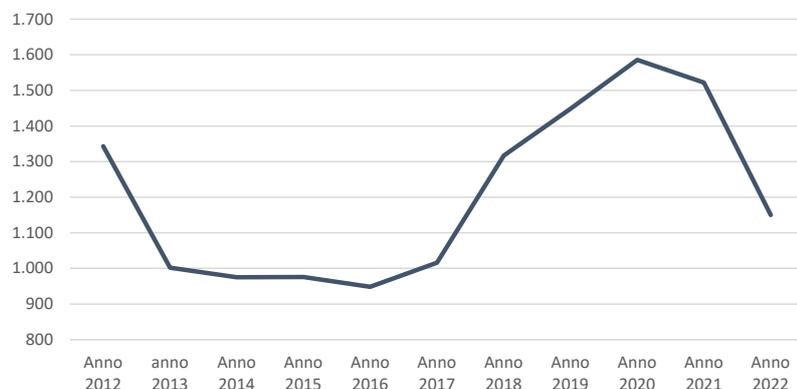


**PROVINCIA
DI LODI**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

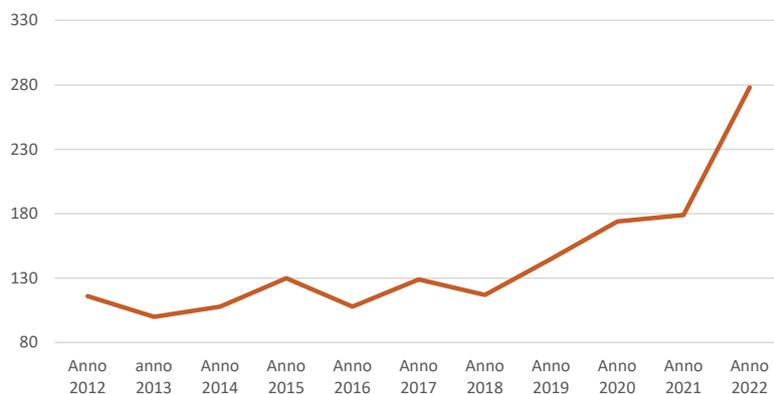


Grafico 46. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



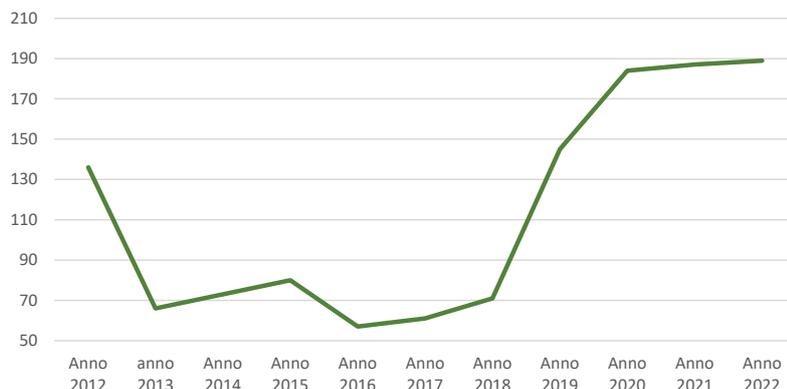
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 47. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 48. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA

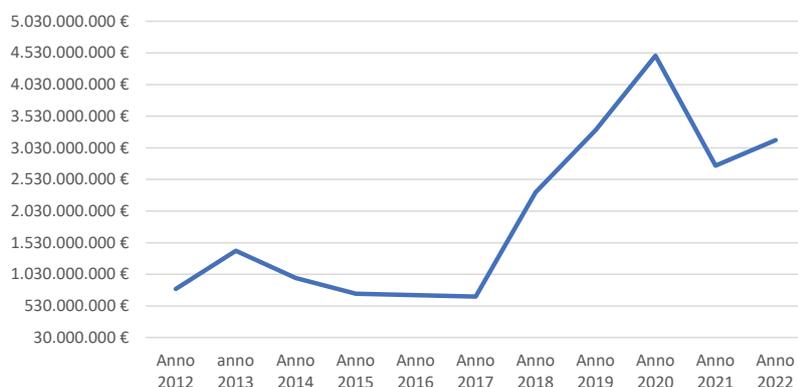


**PROVINCIA
DI LODI**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

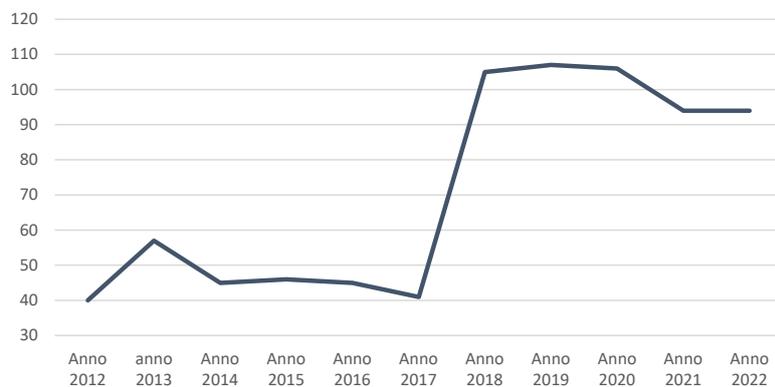


Grafico 49. IMPORTO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 50. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI

Per analizzare gli effettivi investimenti pubblici realizzati sul territorio si è utilizzato il Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE) gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato del Mef, che registra la spesa in conto capitale dei Comuni.

Se si considerano i flussi di spesa in conto capitale relativi alla Città Metropolitana di Milano ed alle Province di Lodi e di Monza e Brianza si può registrare una significativa tendenza di crescita dei volumi di investimenti pubblici negli ultimi anni in tutte le Province considerate, con un rallentamento registrato nel 2022.

Le politiche espansive nella finanza pubblica con riguardo agli investimenti hanno permesso ai Comuni di aumentare in modo significativo le spese in conto capitale, sia a livello nazionale sia nei comuni delle province considerate nel Rapporto, a partire dal 2018.

Una crescita consistente che ha raggiunto il suo apice nel corso del 2021, al quale è seguito, come detto, un rallentamento nel corso del 2022, seppur con intensità differenti nelle Province considerate.

In particolare il volume delle spese in conto capitale dei Comuni della **Città Metropolitana di Milano** ha raggiunto nel 2022 l'importo di 740,7 milioni, con una flessione del 13,5% rispetto al volume di investimenti registrato nel 2021, anno che ha registrato il volume massimo di spesa in conto capitale dal 2017.

Stabile la spesa in conto capitale per i Comuni della **Provincia di Monza e Brianza** che nel 2022, con 112,2 milioni, ha mantenuto sostanzialmente il livello registrato nel 2021 (-0,5%).

Si deve osservare che il volume della spesa in conto capitale dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza è raddoppiato tra il 2017 e il 2021. La spesa media mensile in conto capitale è passata da 4,8 milioni del 2017 a 9,4 milioni del 2021. Un importo mensile sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2022.

La spesa in conto capitale dei Comuni della **Provincia di Lodi** è risultata nel 2022 pari a 45,1 milioni, in leggero calo rispetto all'anno precedente (-5,8%). Si deve considerare che la spesa per investimenti dei Comuni della Provincia di Lodi è aumentata di 2,5 volte tra il 2017 e il 2021. La spesa media mensile in conto capitale nel 2022 è stata pari 3,7 milioni.

Si può quindi osservare che la capacità di spesa per investimenti pubblici è significativamente aumentata negli ultimi anni nei Comuni dei territori considerati, anche se il 2022 registra un certo rallentamento. Ed è opportuno e necessario che le amministrazioni pubbliche si attrezzino adeguatamente in termini di organizzazione, competenza ed efficienza per far fronte agli investimenti aggiuntivi che potranno essere attivati quando il PNRR comincerà a produrre i suoi effetti.


Tabella 24. SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI TRIMESTRALI

TRIMESTRALE	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
I TRIM. - 2017	188.510.365 €	14.393.080 €	4.070.227 €	2.227.897.929 €
II TRIM. - 2017	114.650.882 €	9.735.871 €	5.417.419 €	2.050.664.303 €
III TRIM. - 2017	177.463.393 €	13.120.821 €	2.908.582 €	2.287.672.520 €
IV TRIM. - 2017	125.189.608 €	20.361.355 €	6.729.940 €	2.905.060.623 €
I TRIM. - 2018	128.432.253 €	10.752.420 €	4.523.762 €	1.919.462.057 €
II TRIM. - 2018	133.133.248 €	14.290.049 €	4.994.491 €	2.027.739.761 €
III TRIM. - 2018	117.849.734 €	18.183.864 €	4.507.685 €	2.220.334.465 €
IV TRIM. - 2018	207.674.840 €	26.777.019 €	8.612.774 €	3.373.348.266 €
I TRIM. - 2019	140.941.658 €	16.339.433 €	6.094.118 €	2.139.713.337 €
II TRIM. - 2019	185.874.167 €	20.562.060 €	7.423.184 €	2.416.599.383 €
III TRIM. - 2019	165.425.971 €	21.048.278 €	7.614.835 €	2.598.170.773 €
IV TRIM. - 2019	195.357.897 €	26.023.705 €	9.466.056 €	3.584.817.435 €
I TRIM. - 2020	170.384.238 €	20.515.364 €	6.686.056 €	2.244.656.898 €
II TRIM. - 2020	214.733.986 €	20.481.960 €	6.307.536 €	2.189.921.167 €
III TRIM. - 2020	150.974.466 €	17.720.755 €	7.168.371 €	2.487.922.884 €
IV TRIM. - 2020	304.404.113 €	31.809.875 €	13.841.086 €	4.108.763.665 €
I TRIM. - 2021	167.272.098 €	27.221.711 €	9.239.185 €	2.669.776.176 €
II TRIM. - 2021	203.785.082 €	26.148.573 €	10.457.699 €	2.829.827.860 €
III TRIM. - 2021	189.458.162 €	24.352.019 €	12.515.171 €	3.223.731.417 €
IV TRIM. - 2021	295.777.253 €	35.057.466 €	15.632.963 €	4.036.824.981 €
I TRIM. - 2022	201.782.823 €	23.511.757 €	11.007.885 €	2.749.446.478 €
II TRIM. - 2022	200.916.297 €	23.062.886 €	11.964.689 €	2.985.395.958 €
III TRIM. - 2022	153.584.883 €	27.189.392 €	10.065.158 €	3.194.624.259 €
IV TRIM. - 2022	184.394.024 €	38.457.010 €	12.035.071 €	4.278.519.790 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
I TRIM-2022	20,6%	-13,6%	19,1%	3,0%
II TRIM-2022	-1,4%	-11,8%	14,4%	5,5%
III TRIM-2022	-18,9%	11,7%	-19,6%	-0,9%
IV TRIM-2022	-37,7%	9,7%	-23,0%	6,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Grafico 51. SPESA IN CONTO CAPITALE – CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

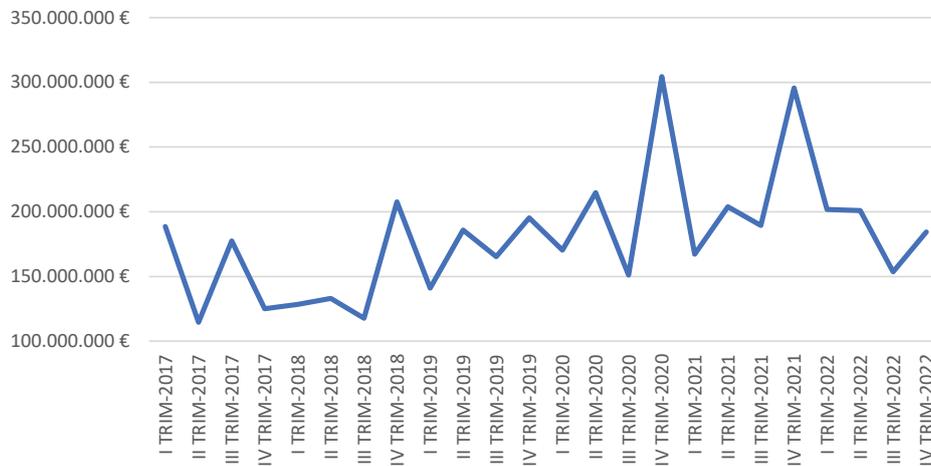


Grafico 52. SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Grafico 53. SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Tabella 25. SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI ANNUALI

ANNO	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
Anno 2017	605.814.248 €	57.611.127 €	19.126.168 €	9.471.295.376 €
Anno 2018	587.090.076 €	70.003.352 €	22.638.713 €	9.540.884.549 €
Anno 2019	687.599.692 €	83.973.476 €	30.598.194 €	10.739.300.928 €
Anno 2020	840.496.803 €	90.527.953 €	34.003.049 €	11.031.264.615 €
Anno 2021	856.292.594 €	112.779.768 €	47.845.019 €	12.760.160.434 €
Anno 2022	740.678.026 €	112.221.046 €	45.072.803 €	13.207.986.485 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2018	-3,1%	21,5%	18,4%	0,7%
Anno 2019	17,1%	20,0%	35,2%	12,6%
Anno 2020	22,2%	7,8%	11,1%	2,7%
Anno 2021	1,9%	24,6%	40,7%	15,7%
Anno 2022	-13,5%	-0,5%	-5,8%	3,5%

GRAFICO 54. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

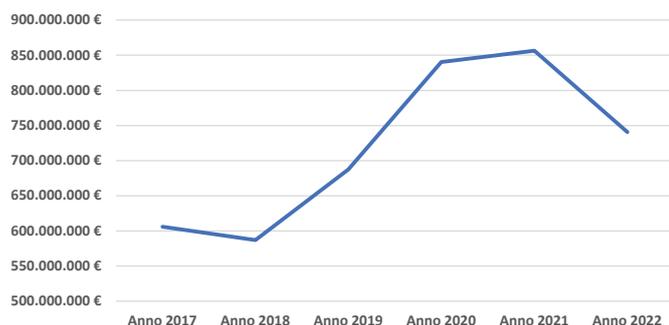


GRAFICO 55. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

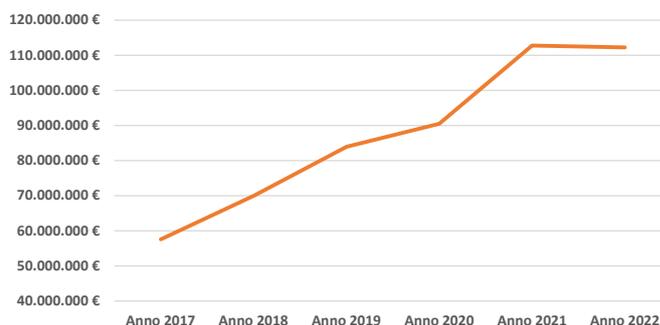
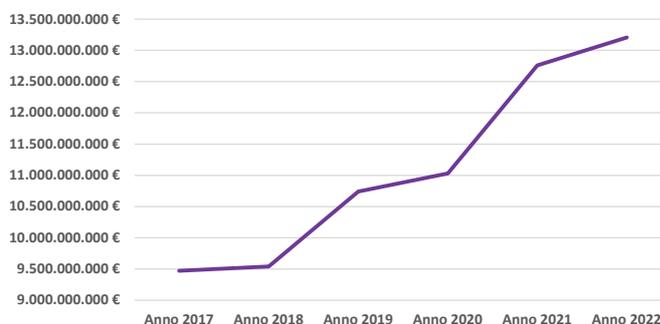


GRAFICO 56. PROVINCIA DI LODI



GRAFICO 57. ITALIA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



PNRR

I PROGETTI D'INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA E PROVINCIA DI LODI

Secondo le valutazioni dell'Ance nazionale il settore delle costruzioni è coinvolto nella realizzazione di 108 miliardi (quasi la metà del totale) del PNRR. La programmazione e ripartizione dei fondi è quasi completa.

Ad oggi, 99,2 miliardi, pari al 92% delle risorse destinate ad interventi di interesse del settore delle costruzioni, risultano allocati ai territori, ovvero per tali finanziamenti è possibile individuare i territori nei quali le risorse europee produrranno effetti in termini di investimenti realizzati. Le risorse assegnate a livello regionale risultano superiori, pari a circa 102 miliardi, perché tengono conto delle ulteriori risorse nazionali, circa 2,2 miliardi, disponibili per gli stessi programmi di investimenti inseriti nel PNRR.

Le risorse territorializzate attribuibili alla Lombardia ammontano a 11,9 miliardi, pari al 12% del totale e risulta la Regione con maggiori investimenti programmati, seguita dalla Campania con 11,8 miliardi, la Sicilia con 9,5 miliardi ed il Veneto con 8,7 miliardi.

Degli 11,9 miliardi attribuiti alla Lombardia 3,3 miliardi riguardano interventi programmati per la Città Metropolitana di Milano e le Province di Monza e Brianza e Lodi (pari al 27,7% del totale attribuito alla Lombardia).

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli interventi da realizzare per Missione e per Provincia. Alla Città Metropolitana di Milano sono stati attribuiti 2,9 miliardi, alla Provincia di Monza e Brianza 219 milioni e alla Provincia di Lodi 116 milioni.

Il PNRR è la grande sfida della società italiana che deve essere capace di realizzare gli interventi nei tempi previsti ed in modo efficace al fine di accrescere la competitività e la sostenibilità ambientale e sociale di tutto il sistema economico.

Una sfida che deve partire innanzitutto dalla PA che deve attrezzarsi adeguatamente in termini di competenze, organizzazione ed efficienza per far fronte agli impegni previsti dal PNRR:



Tabella 26. LE RISORSE “TERRITORIALIZZATE”

MISSIONE	Importo (mln euro)			TOTALE
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	119,6	4,5	1,7	125,8
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	418,9	111,2	66,7	596,8
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	1.506,6	0	0	1.506,6
4 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	242,6	47,8	25,4	315,8
5 - Inclusione e coesione	659,7	55,2	22,3	737
TOTALE PER PROVINCIA	2.947	219	116	3.282

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



RECOVERY PLAN. La ripartizione dei progetti finanziati per Missione di interesse per il Settore delle Costruzioni per Milano, Lodi e Monza e Brianza

Tabella 27. LA MISSIONE 1

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	<i>Totale</i>
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA				
Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (35 Interventi)	11,1	0,5	0,2	11,8
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali				
Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) a Milano	101,5	-	-	101,5
Attrattività dei borghi				
Linea B - Comune Di Mesero (MI)	1,6	-	-	1,6
Linea B - Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	-	-	1,6	1,6
Programmi per valorizzare l'identità di luoghi, parchi e giardini storici				
Parco Storico Di Villa Arconati - Bollate (MI)	2	-	-	2
Villa Sottocasa - Vimercate (MI)	-	2	-	2
Parco e giardino storico nell'ambito del parco Reale di Monza - Monza	-	2	-	2
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)				
Chiesa di San Celso - Milano	0,9	-	-	0,9
Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Monluè - Milano	0,3	-	-	0,3
Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista - Milano	2,2	-	-	2,2
TOTALE	119,6	4,5	1,7	125,8

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 28. LA MISSIONE 2

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)				
Ciclo turistiche - Ciclovía Vento, da Venezia a Torino (63 km da realizzare)	27	-	-	27
Ciclo urbane - Città Metropolitana di Milano	5,6	-	-	5,6
Ciclo urbane - Milano	7,6	-	-	7,6
Ciclo urbane - Monza	-	0,4	-	0,4
Ciclo urbane - Lodi	-	-	0,1	0,1
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)				
Metrotranvia Interquartiere Nord - Tratta Funzionale Niguarda- Cascina Gobba 3 Km - Milano	50,3	-	-	50,3
Tramvia 7 Bausan – Villapizzone 1,2 Km - Milano	36	-	-	36
Piano Dei Trasporti Linea Circolare 90-91 - Sede riservata da p.zza Zavattari a p.zza Stuparich 1 Km - Milano	9	-	-	9
Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (7 Interventi)	44,8	15,6	18	78,4
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia (Stima Ance)				
Ala Est del Palazzo di Giustizia + ex Caserme San Paolo e IV Novembre (Monza), Archivio (Tribunale) (Milano), Tribunale per i minorenni e Procura della Repubblica (Milano), Tribunale (Milano)	34,4*	-	-	34,4
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni				
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi	68,2	28,6	19,7	11,5
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi	34,2	12,1	9,5	55,8
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico				
Impermeabilizzazione del Canale principale Villoresi nei Comuni di Somma Lombardo, Vizzola Ticino, Arconate, Busto Garolfo e Parabiago alle progr. Km 3+494 alla progr. Km 6+086, progr.25+735 alla progr. 35+100.	20	-	-	20
Interventi volti a ridurre le perdite nelle reti di distribuzione idrica, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti				
Piano Di Miglioramento Kpi Acquedottistici attraverso la riduzione perdite idriche, modellazione avanzata, sostituzione reti vetuste, smartizzazione contatori e ingegnerizzazione delle reti e impianti	42,5	-	-	42,5
Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei sistemi di acquedotto interconnessi Brianza Centro - Ovest e sovracomunale rv ed uniti dell'Ato MB	-	50	-	50
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica				
Province di MI - LO - MB (21 Interventi)	39,3	4,4	19,3	63,1
TOTALE	418,9	111,2	66,7	596,8

(*) Comprensivo degli investimenti destinati alla Provincia di Monza

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici


Tabella 29. LA MISSIONE 3

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE				
Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci				
Liguria - Alpi - Rho - Parabiago (Città Metropolitana di Milano)	489,5	-	-	489,5
Liguria - Alpi - Pavia - Milano - Rogoredo (Città Metropolitana di Milano)	598,2	-	-	598,2
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave (Stima Ance)				
Elettrificazione Como - Molteno - Lecco, ACC Milano Centrale, potenziamento tecnologico Milano Porta Garibaldi e velocizzazioni, ACC di Milano Certosa, Velocizzazione Milano-Genova	240	-	-	240
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud				
Raddoppio Albairate - Abbiategrasso (Città Metropolitana di Milano)	120	-	-	120
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (FC)				
FNM: Interventi di messa in sicurezza - sostituzione apparati ACEI con ACC-M ramo Milano	59,4	-	-	59,4
TOTALE	1.506,6	-	-	1.506,6

Tabella 30. LA MISSIONE 4

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'				
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (53 interventi)	64,2	9,7	12,7	86,6
Piano di estensione del tempo pieno e mense				
Provincia di Lodi (4 Interventi)	-	-	2,6	2,6
Città Metropolitana di Milano (10 Interventi)	10,6	-	-	10,6
Provincia di Monza e Brianza (4 Interventi)	-	2,1	-	2,1
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola				
Città Metropolitana di Milano	1,6	-	-	1,6
Provincia di Lodi	-	-	0,4	0,4
Alloggi per studenti				
Città Metropolitana (1.169 posti letto)	40,3	-	-	40,3
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (Interventi su 859 scuole)	86,7	24,5	6,5	117,7
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica				
Città Metropolitana di Milano (5 Interventi)	39,1	-	-	39,1
Provincia di Lodi (2 Interventi)	-	-	3,3	3,3
Provincia di Monza e Brianza (4 Interventi)	-	11,5	-	11,5
TOTALE	242,6	47,8	25,4	315,8

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 31. LA MISSIONE 5

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	Totale
INCLUSIONE E COESIONE				
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale				
Province di MI e MB (142 progetti)	137,3	38,5	22,3	198,1
Piani Urbani integrati				
Città Metropolitana di Milano (144 interventi)	287,3	-	-	287,3
Programma innovativo della qualità dell'abitare				
ID PINQUA 94 - Comune di Milano	100	-	-	100
ID PINQUA 318 - Comune di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 363 - Comune di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 101 - Città Metropolitana di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 103 - Città Metropolitana di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 222 - Comune di Monza	-	13,2	-	13,2
ID PINQUA 510 - Regione Lombardia	52,3	-	-	52,3
Sport e inclusione sociale				
Province di MI e MB (9 Interventi)	22,7	3,5	-	26,2
TOTALE	659,7	55,2	22,3	737,1

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici